

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 12 AGOSTO 2005 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 13.06.2005, n. 538:

**Approvazione Piano Nazionale Residui
della Regione Abruzzo – anno 2005 – per la**

**ricerca dei residui negli animali e in alcuni
prodotti di origine animale, in applicazione
del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 336. Pag. 2**

DELIBERAZIONE 13.06.2005, n. 539:

**Applicazione del D.P.R. 30 novembre
1998 n. 497 “Regolamento recante norme di
attuazione delle direttive 92/117/CEE e
97/22/CE relative alle misure di protezione
dalle zoonosi specifiche e alla lotta contro
agenti zoonotici specifici negli animali e nei
prodotti di origine animale”. Programma
Regionale di sorveglianza e controllo delle
Salmonellosi nelle specie avicole. Pag. 156**

 PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 13.06.2005, n. 538:

Approvazione Piano Nazionale Residui della Regione Abruzzo – anno 2005 – per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale, in applicazione del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 336.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le Direttive 96/22/CE e 96/23/CE del Consiglio del 26.04.1996 concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti;

Visto il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336;

Vista la Circolare Ministero Sanità 29 settembre 2000 n. 14 “linee guida applicative del D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 336;

Vista la nota Ministero della Salute n. DGVA/ix/39099/5/1.6.a2 del 15.12.2004;

Considerato che presso il Ministero della Salute è in fase di elaborazione il sistema informativo specifico del Piano Nazionale Residui e che le Regioni saranno inserite nella rete della gestione dei dati;

Considerato altresì che, non appena realizzato, il predetto sistema informativo sarà disponibile in rete e ad esso dovranno uniformarsi – nella trasmissione dei dati - tutti i servizi coinvolti (IZS-AA.UU.SS.LL.-Regione);

Atteso che le finalità del piano sono quelle di esaminare ed evidenziare le ragioni dei rischi

di residui negli animali e nei prodotti di origine animale negli allevamenti, nei macelli, negli stabilimenti di produzione del pesce e delle uova;

Considerato che il Piano Nazionale Residui è elaborato dal Ministero della Salute, che ne coordina le funzioni, con la collaborazione delle Regioni e dell’Istituto Superiore di Sanità;

Visto che alle Regioni è attribuito il compito di dare attuazione al Piano, in considerazione della realtà produttiva e zootecnica regionale, coordinando l’attività delle Aziende UU.SS.LL.;

Stabilito che le analisi dei campioni verranno effettuate presso i laboratori dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise di Teramo;

Rilevato che spetta alle Regioni verificare la corretta esecuzione del Piano nel territorio di competenza, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle procedure di campionamento e uniforme distribuzione dei controlli;

Ravvisata pertanto la necessità di approvare l’allegato Piano Nazionale Residui della Regione Abruzzo per l’anno 2005, per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale;

Preso atto della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione, attestata dalla firma del Direttore Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di approvare l’Allegato Programma, relativo al Piano Nazionale Residui della Regione Abruzzo per l’anno 2005, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare incarico - come previsto dal Piano in

- oggetto - ai Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. di effettuare il prelievo dei campioni e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo, di effettuare le analisi dei campioni medesimi;
- 3) che le AA.UU.SS.LL. e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ognuno per le proprie specifiche competenze trasmettono al Servizio Veterinario Regionale - entro e non oltre il 15 dicembre 2005 - una relazione consuntiva sulle attività del Programma; provvederanno altresì ad alimentare il sistema informatizzato, predisposto e diramata dal Ministero della Salute.
- 4) provvederà il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Sanità della Regione, all'assunzione degli atti amministrativi connessi all'applicazione del Piano in parola.
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

Servizio Veterinario

**PIANO REGIONALE PER LA RICERCA DEI
RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE - ANNO 2005**

INTRODUZIONE

Al fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) fissati negli allegati I e III del reg. 2377/90/CEE e delle quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali fissate dalla normativa nazionale e comunitaria, viene programmato un piano di campionamento a livello del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Il Piano Nazionale Residui (PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del D.L.vo 4 agosto 1999, n.336, attuazione delle direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE, e, per quanto riguarda le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni, secondo le indicazioni della Decisione della Commissione 98/179/CE del 23 febbraio 1998.

Esso definisce le specie, le categorie, i punti di campionamento, le sostanze da cercare, le modalità di ricerca, secondo il dettato della normativa in vigore e le indicazioni della Commissione Europea, ed è elaborato annualmente dal Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, Direzione Generale Sanità Veterinaria e Alimenti - Uff. IX -, che ha funzioni di coordinamento, con la collaborazione delle Regioni, dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui (LNR), e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS). L'elaborazione del PNR tiene conto, tra l'altro dei risultati dell'anno precedente, al fine di operare opportune modifiche ed eventuali azioni mirate.

Il PNR 2005 ha inizio il primo gennaio 2005 e termina il 31 dicembre 2005.

Per assicurare il rispetto dei tempi fissati, si invitano gli Assessorati competenti a recepire il Piano entro il mese della sua diramazione dal Ministero e ad inviarlo a tutti i referenti AUSL per il PNR.

Ai sensi degli artt.11-13 del D.L.vo 336/99, entro il 31 marzo di ogni anno il Ministero della Salute deve trasmettere alla Commissione Europea il PNR aggiornato per l'anno in corso e i risultati e le informazioni sulle misure adottate, relativamente al PNR dell'anno precedente. Inoltre, ogni sei mesi, il Ministero della Salute deve informare la Commissione Europea e gli altri Stati Membri in merito all'esecuzione e ai risultati del piano.

Affinchè vengano rispettati tali tempi, è necessario che gli Assessorati si attengano alle seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio 2005 devono essere convalidati tutti i dati relativi al primo semestre 2005;
- entro il 31 gennaio 2006 devono essere convalidati tutti i dati relativi al 2005 e devono essere stati trasmessi al Ministero della Salute i questionari relativi a tutte le non conformità riscontrate nel 2005.

Poichè l'attuazione del PNR non può prescindere dalla sua esatta rendicontazione, si raccomanda di porre particolare attenzione alla precisa e puntuale raccolta e verifica dei dati e delle informazioni ad esso relativi.

PRINCIPALI MODIFICHE PER IL 2005

In conformità alla Direttiva 96/23/CE e sulla base delle specifiche richieste della Commissione europea, per il 2005 sono state aggiunte le seguenti ricerche:

- bovini: levamisolo;
- ovini e caprini: sostanze di categoria B3d;
- equini: sostanze di categoria A1, A3, A4, A6, B2a, B2b, B2c, B2d, B2e, B3d;
- volatili da cortile: sostanze di categoria B2e e B3d;
- conigli: sostanze di categoria B2a, B2c, B2e;
- selvaggina allevata: sostanze di categoria A1, A2, A3, A4;
- acquacoltura: sostanze di categoria B3c, B3d e B3e; a tal proposito va evidenziato che in categoria B3e è presente il verde malachite, per il passato erroneamente inserito in A6. Detta modifica è solo formale, restando il verde malachite una sostanza non autorizzata il cui riscontro conserva il valore di trattamento illecito.
- latte: sostanze di categoria B2e, B3b, B3c;
- miele: sostanze di categoria B3a e tilosina

Inoltre, sono state apportate le seguenti modifiche:

- nell'ambito dei tre tipi di piano (*Piano, Extrapiano e Sospetto*) sono state previste tre tipologie di campionamento (mirato, clinico-anamnestico, a seguito di positività) ed è stato eliminato il campionamento completamente casuale;
- la programmazione dei campionamenti nel settore bovino è stata effettuata sulla base dei dati dell'anagrafe nazionale;
- gli allegati da 1 a 13B sono stati eliminati;
- le schede per l'indagine epidemiologica sono state eliminate e sostituite dal questionario sulle attività conseguenti al riscontro di non conformità;
- il contenuto degli altri allegati presenti nei PNR degli scorsi anni è stato incorporato nel testo, nei capitoli pertinenti;
- flusso informativo: modificato sulla base dell'utilizzazione del nuovo sistema informatico di raccolta dei dati.

Nella programmazione sono state tenute in considerazione le non conformità riscontrate in applicazione del PNR 2004:

- bovini: sulfamidici, 19-nortestosterone, clenbuterolo-simili, desametasone; tetracicline;
- suini: metaboliti dei nitrofurani, 19-nortestosterone, sulfamidici;
- volatili da cortile: nicarbazina;
- miele: sulfatiazolo, clortetracicline;
- latte: aflatossina M1, penicillina;
- acquacoltura: sulfadiazina, cloramfenicolo.

ATTUAZIONE DEL PNR

Assessorati regionali

Gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e della P.A. di Trento e l'Assessorato all'Agricoltura della P.A. di Bolzano pianificano le attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del PNR, in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale, coordinando l'attività delle Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL), responsabili del prelievo dei campioni.

Annualmente, l'Assessorato aggiorna l'elenco dei referenti per il PNR delle AUSL di competenza e lo trasmette all'IZS competente per territorio.

Al fine di potenziare la capacità di intervento diretto, ai sensi dell'articolo 11.2 del D.L. vo 4 agosto n.336, gli Assessorati possono istituire Nuclei Operativi Regionali di Vigilanza (NORV) in collaborazione con le AUSL e gli IZZSS.

La programmazione e l'esecuzione del PNR devono essere concordate con l'IZS ed effettuate in modo da garantire una uniforme distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno, tenendo conto anche del fatto che determinate sostanze vengono somministrate solamente in determinati periodi.

La corretta distribuzione dei campionamenti nel tempo, specificamente prevista dalla Decisione 98/179/CE, eviterà anche che un'iniziale ridotta attività determini un sovraccarico di lavoro negli ultimi mesi dell'anno.

Gli Assessorati verificano la corretta esecuzione del Piano nel territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle procedure di campionamento e l'uniforme distribuzione dei controlli. A tal fine, sarà utile tener presenti i seguenti criteri:

- 1) comparazione tra i risultati ottenuti nelle differenti AUSL, in relazione al tipo di attività zootecnica;
- 2) analisi dei risultati ottenuti da campionamenti effettuati nei giorni lavorativi rispetto a quelli condotti nel fine settimana;
- 3) analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni da parte delle AUSL nei vari mesi dell'anno;
- 4) confronto dei risultati del PNR con quelli ottenuti a seguito di altre attività di controllo;
- 5) segnalazioni di non idoneità dei campioni da parte degli IZS.

Al fine di consentire il necessario aggiornamento del PNR dell'anno successivo, è opportuno che gli Assessorati, entro il 31 luglio 2006, trasmettano al Ministero una relazione che commenti i risultati ottenuti nel 2005, anche sulla base delle valutazioni effettuate secondo i criteri suesposti, e indichi possibili proposte per migliorare l'efficacia e l'efficienza del PNR.

Oltre a quanto fin qui detto, gli Assessorati verificano l'applicazione del D.Lvo 432/98 e trasmettono annualmente all'AGEA l'elenco dei codici aziendali degli allevamenti bovini risultati positivi.

AUSL

Il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari delle AUSL e dei NORV provvede al prelievo ed alla preparazione dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo PNR (indicando il tipo di prelievo - Piano, Extrapiano o Sospetto - e la tipologia di campionamento - mirato, clinico-anamnestico, a seguito di positività) e ad organizzarne le

attività consecutive, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati.

La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile.

Le AUSL mettono a disposizione, in quantità adeguata, il personale qualificato ed esperto e le strutture ed attrezzature idonee a garantire la corretta esecuzione delle procedure previste per i controlli PNR. In particolare, il personale addetto ai controlli ufficiali deve ricevere una formazione adeguata e gli aggiornamenti necessari ad espletare i compiti relativi ai controlli PNR con coerenza e competenza. Inoltre, gli strumenti e le attrezzature utilizzati per i prelievi devono corrispondere ai requisiti fissati dalle normative o dalle buone pratiche di campionamento, devono essere regolarmente controllate per qualità e quantità e tenute in perfetta efficienza.

Nell'ambito dell'attività svolta in attuazione del PNR, si raccomanda che il personale ufficiale di controllo verifichi regolarmente l'attuazione del programma di autocontrollo per la ricerca dei residui previsto dall'art. 14, comma 2, del D.Lvo336/99.

Si raccomanda di assicurare un reciproco coordinamento tra il personale che esegue i prelievi ed il laboratorio dell'IZS affinché, tenendo conto anche delle esigenze dei laboratori, venga ridotto al minimo il tempo di attesa dell'esito analitico.

Referente per il PNR

Fermi restando gli obblighi di gestione dei responsabili di servizio, le AUSL nominano un referente per il PNR che esercita attività di supervisione delle procedure previste dal PNR e vigila sulla regolare esecuzione delle attività ad esso collegate.

A tal fine, egli collabora attivamente con il NORV, il responsabile del Servizio Veterinario, gli operatori del controllo e gli altri referenti di area funzionale, e verifica la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti.

Il referente AUSL per il PNR deve conoscere in dettaglio le procedure previste per la corretta esecuzione dei programmi di controllo, con particolare riguardo alle modalità operative, alle buone pratiche di campionamento ed all'aggregazione dei dati di attività, e deve farsi parte attiva nell'assumere il maggior numero di informazioni sulla presenza di residui ed in particolare su possibili attività illecite legate all'uso di sostanze vietate nel territorio di competenza.

Inoltre, il referente per il PNR ed i suoi collaboratori devono essere in grado di valutare le modificazioni, anche anatomiche, conseguenti all'impiego illecito di promotori di crescita, al fine di ottimizzare l'attività di vigilanza presso gli allevamenti ed i macelli.

Il referente per il PNR, inoltre, deve possedere sufficienti nozioni in materia di contenzioso amministrativo e penale per la gestione dei procedimenti sanzionatori. La contestazione del reato o della violazione di legge avvia un contraddittorio tra le parti, il cui esito dipende in larga misura dall'impegno e dalle attenzioni dedicate, dagli Organi accertatori, ai singoli episodi. Pertanto, è opportuno che i referenti per il PNR abbiano uno stretto rapporto di collaborazione con gli uffici amministrativi e con le Procure interessate al problema.

Annualmente, il referente per il PNR predisponde una relazione finale da trasmettere all'Assessorato e al NORV.

Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS)

Gli IZZSS - IZS Piemonte, Liguria e Val d'Aosta; IZS Lombardia ed Emilia Romagna; IZS Venezia; IZS Lazio e Toscana; IZS Umbria e Marche; IZS Abruzzo e Molise; IZS Mezzogiorno; IZS Puglia e Basilicata; IZS Sardegna; IZS Sicilia - (o, in particolari casi, altri

laboratori eventualmente individuati dal Ministero della Salute) effettuano l'analisi dei campioni, garantendone l'anonimato in conformità con quanto previsto dall'accreditamento ISO 17025, e provvedono all'immissione delle relative informazioni nella Banca Dati Residui.

Essi indicano ai Servizi Veterinari il tipo e la quantità delle analisi eseguibili, garantendo la massima rapidità nella lavorazione dei campioni, nella loro eventuale trasmissione ad altri laboratori e nella trasmissione dei risultati analitici, in modo da consentire un'efficace e tempestivo intervento dei Servizi Veterinari in caso di non conformità.

Per la ricerca delle sostanze vietate e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo, i tempi analitici non dovrebbero superare i 7 giorni lavorativi dalla consegna del campione al laboratorio competente per territorio, salva la necessità di ulteriori approfondimenti analitici che andranno, comunque, effettuati in via prioritaria.

Nel caso in cui all'atto dell'accettazione del campione sia evidente che esso non è conforme a quanto previsto dalle Buone Pratiche di Campionamento e nel caso in cui il campione sia accompagnato da un verbale non specifico per il PNR o non correttamente compilato, gli IZS compilano una scheda di non idoneità (sulla base del modello riportato di seguito) segnalando il caso alla Regione/P.A. e alla AUSL di competenza.

La scheda di non idoneità del campione va compilata anche nel caso in cui un campione regolarmente accettato si dimostri, all'atto della lavorazione, non idoneo all'accertamento analitico per cause chiaramente imputabili ad un errato campionamento.

A seguito di tali segnalazioni di non idoneità, la Regione attiva procedimenti specifici sui prelevatori ad evitare il ripetersi dell'inconveniente.

Scheda di non idoneità dei campioni

SCHEDA DI NON IDONEITÀ DEI CAMPIONI

All'AUSL.....
Alla Regione ABRUZZO .

IZS..... SEZIONE.....

Il campione:

PRELEVATO DA: AUSL Distretto
verbalizzante.....

IN DATA

ESTREMI DEL VERBALE DI PRELIEVO (ALLEGATO IN COPIA):

.....
CONFERITO DA.....

IN DATA:

NON PUÒ ESSERE SOTTOPOSTO AD ANALISI

risultando non idoneo per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA..... FIRMA

STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO

L'attività nazionale svolta al fine di verificare la presenza di residui negli alimenti si esplica mediante tre tipi di piano, denominati "Piano", "Extrapiano" e "Sospetto".

Nell'ambito di ciascun tipo di piano, si distinguono diverse tipologie di campionamento: "mirato", "clinico-anamnestico" e "a seguito di positività".

Tutti i campioni in parola sono prelevati esclusivamente dai Servizi Veterinari delle AUSL o dai NORV e sono sempre accompagnati dal Verbale di prelievo PNR.

TIPI DI PIANO (PIANO, EXTRAPIANO, SOSPETTO)

Piano

Il Piano propriamente detto comporta il prelievo dei campioni programmati sulla base dell'entità delle produzioni nazionali nei diversi settori di interesse, elencati nelle tabelle PNR del capitolo "Programmazione".

A partire dalle tabelle di programmazione del PNR e sulla base della realtà zootecnica e produttiva locale, gli Assessorati pianificano il numero di campioni da prelevare nel territorio di propria competenza per ciascun settore produttivo.

I campioni di tipo "Piano" sono "mirati", secondo la definizione di seguito riportata, e devono essere conformi, per matrice prelevata e richiesta analitica, a quanto indicato nelle tabelle PNR.

A seguito del riscontro di non conformità in campioni mirati di Piano, si applicano le procedure previste dal D.L.vo 336/99 e si procede al prelievo di campioni di tipo "Piano" "a seguito di positività", secondo la definizione di seguito riportata.

Extrapiano

Oltre ad assicurare l'esecuzione del Piano propriamente detto, le Regioni e il Ministero della Salute, sulla base delle ricerche previste dal PNR e sentiti gli IZS, possono predisporre piani di controllo ("Extrapiano") che rispondano a specifiche esigenze locali o nazionali.

Le programmazioni Extrapiano possono rendersi necessarie per assicurare l'intensificazione dei controlli conseguente ai riscontri di non conformità.

A scopo informativo, gli Extrapiano programmati a livello regionale verranno trasmessi al Ministero della Salute e alle altre Regioni/P.A.

I campioni programmati in Extrapiano sono "mirati".

A seguito del riscontro di non conformità in campioni mirati Extrapiano, si applicano le procedure previste dal D.L.vo 336/99 e si procede al prelievo di campioni di tipo "Extrapiano" "a seguito di positività".

Si rammenta che i dati relativi ad eventuali analisi condotte su matrici o per la ricerca di sostanze non presenti nelle anagrafiche di riferimento del sistema informatico non potranno essere inseriti nella Banca Dati Residui per la rendicontazione.

Sospetto

Oltre ai campioni prelevati sulla base delle programmazioni di Piano o Extrapiano, in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui, si prelevano campioni di tipo "Sospetto", con tipologia "clinico-anamnestico", secondo la definizione di seguito riportata.

A seguito del riscontro di non conformità in campioni di tipo "Sospetto" "clinico-anamnestico", si applicano le procedure previste dal D.L.vo 336/99 e si procede al prelievo di campioni di tipo "Sospetto" "a seguito di positività".

TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO (MIRATO, CLINICO-ANAMNESTICO, A SEGUITO DI POSITIVITÀ)

Mirato

I campioni prelevati in attuazione delle programmazioni di Piano ed Extrapiano devono essere "mirati", cioè essi devono essere prelevati da animali che possono essere considerati potenzialmente a rischio sulla base di alcune caratteristiche, quali specie, sesso, età, tipo di allevamento, momento produttivo, situazione logistica, ecc.

A tal fine, si raccomanda di tener presenti i seguenti criteri di selezione:

1) in allevamento: le aziende presso le quali debbono essere prelevati campioni possono essere scelte in base alla conoscenza della situazione locale o a qualsiasi altra informazione significativa, come il tipo di sistema di ingrasso, la razza degli animali ed il loro sesso.

Il personale ufficiale di controllo valuta tutto il bestiame dell'azienda per selezionare adeguatamente gli animali da sottoporre al prelievo e tiene conto dei seguenti criteri:

- risultanze relative all'impiego di sostanze farmacologicamente attive;
- caratteristiche sessuali secondarie;
- modifiche del comportamento;
- livelli eguali di sviluppo in un gruppo di animali di diversa razza/categoria;
- animali ben conformati.

2) al macello e presso gli stabilimenti di trasformazione primaria: nel valutare le carcasse e/o i prodotti di origine animale da sottoporre a campionamento, il personale ufficiale di controllo deve tra l'altro tener conto dei seguenti criteri:

- sesso, età, specie e sistema di allevamento;
- dati relativi al produttore;
- risultanze negative relative all'impiego di sostanze farmacologicamente attive;
- pratiche correnti relative alla somministrazione di particolari sostanze farmacologicamente attive nel sistema di produzione di ciascuna azienda.

Nel prelevare i campioni si avrà cura di evitare i prelievi multipli presso un solo produttore.

La scelta e l'identificazione degli animali da cui prelevare i campioni va eseguita durante la visita ante-mortem, seguendo poi la carcassa lungo tutta la catena di macellazione e prelevando gli organi opportuni.

Il campionamento deve essere impreveduto, inatteso ed effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana compresi sabato e domenica, anche in considerazione del fatto che molte sostanze hanno tempi di deplezione rapidi e potrebbero venire somministrati durante il fine settimana. Nei macelli i campioni devono essere programmati e prelevati comprendendo tutte le giornate di macellazione e non sempre nello stesso giorno della settimana.

Nel settore dell'acquacoltura, il campionamento per la ricerca del Verde malachite va effettuato nelle prime fasi di allevamento mentre per le altre sostanze della categoria B va eseguito preferibilmente nelle ultime fasi.

Nei vitelli a carne bianca va privilegiata la ricerca di anabolizzanti; negli altri vitelli va privilegiata la ricerca degli inibenti con verifica dei registri di trattamento.

Nel caso di prelievi per la ricerca di beta-agonisti e cortisonici, classificati in categoria A, ma dei quali, in determinati casi o per determinate molecole, è consentito l'uso, è opportuno che:

- all'atto di prelievi al macello, si dia immediata comunicazione ai Servizi Veterinari competenti per l'allevamento di origine, al fine di predisporre l'attività di farmacovigilanza ed escludere un'eventuale omissione da parte dell'allevatore di trattamenti farmacologici eseguiti e non dichiarati sugli appositi registri;

- in allevamento, al fine di dimostrare il trattamento illecito ed escludere il trattamento terapeutico, dopo aver verificato il registro dei trattamenti, si procede al prelievo di almeno 3 campioni di urine su soggetti di partite target al fine di dimostrare il trattamento di gruppo (non a fini terapeutici).

All'atto del prelievo di campioni mirati non è necessario ricorrere all'applicazione del sequestro cautelativo, purchè venga garantita la rintracciabilità dei prodotti.

Clinico-anamnestico

Alterazioni cliniche degli animali, riscontro di punti di iniezione o di alterazioni macro e microscopiche di organi o tessuti, notizie anamnestiche, indizi di attività fraudolente, detenzione o possesso di sostanze proibite, sono solo alcuni dei fattori che possono indurre a sospettare la presenza di residui.

In tal caso si procede al prelievo di campioni di tipo "Sospetto", tipologia "clinico-anamnestico".

All'atto del prelievo di tali campioni si procede all'applicazione del sequestro cautelativo.

Rientrano in questa tipologia anche i campioni prelevati in caso di macellazione d'urgenza, quando si preveda di far procedere l'iter di macellazione. Nel caso in cui si ritenga necessario abbattere il capo, escludendolo dalla macellazione e dal consumo, non si procede al campionamento.

Può essere utile rammentare che:

- 1) la misurazione del pH delle urine, può svelare la somministrazione di sostanze acidificanti od alcalinizzanti che possono favorire la eliminazione dei farmaci;
- 2) in sede di esame clinico:
 - in presenza di sintomatologia riferibile a fenomeni tossici è opportuno procedere al campionamento delle opportune matrici per rilevare la eventuale presenza di beta-agonisti, cortisonici, ecc. In tali casi è sempre consigliabile campionare le urine, il muscolo, il fegato e, per i beta-agonisti, il bulbo oculare.
 - nervosismo, tremori, dispnea, atteggiamenti di fame d'aria fanno sospettare l'uso di beta-agonisti;
 - edema dei genitali e secrezione della ghiandola mammaria in animali impuberi fanno sospettare l'uso di ormoni;
- 3) in sede di esame anatomo-istopatologico: il sospetto dell'uso di alcune sostanze può nascere dalle seguenti osservazioni:
 - beta-agonisti: esame ispettivo delle trachee, distribuzione del grasso, esame istologico del fegato con evidenziazione del glicogeno mediante colorazione PAS +, misurazione del pH della carne a 45 minuti;
 - cortisonici: esame ispettivo del timo;
 - tireostatici: esame ispettivo della tiroide (peso);
 - anabolizzanti e ormoni: esame ispettivo dell'ovaio e dell'utero in animali impuberi ed esame istologico delle ghiandole sessuali secondarie.
- 4) in caso di morti improvvise in allevamento (specie nei suini magroni in fase di finissaggio) porre la diagnosi in modo differenziale tra malattie infettive e possibili intossicazioni da: cromo e arsenicali, beta-agonisti, micotossine (es. fumonesina nei mangimi). In tale caso è sempre consigliabile prelevare campioni del mangime effettivamente somministrato agli animali (comprendente eventuali integrazioni estemporanee), campioni di contenuto gastrico e di urine. L'indagine anamnestiche deve

essere la più precisa possibile, corredata da indagine epidemiologica, notizie sulla sintomatologia e referti anatomico-patologici.

A seguito di positività

E' la tipologia del campione prelevato nell'ambito delle attività conseguenti al riscontro di non conformità in un campione "mirato" o "clinico-anamnestico".

Va segnalato nel tipo di piano nel cui ambito è stata riscontrata la non conformità che ne determina il prelievo.

All'atto del prelievo di tali campioni si procede all'applicazione del sequestro cautelativo.

NUMERO DI ALIQUOTE

Il campione mirato per la ricerca di sostanze autorizzate o di contaminanti ambientali deve essere suddiviso in due aliquote, ai sensi della decisione 98/179/CE.

Il campione mirato per la ricerca di sostanze vietate ed il campione su sospetto clinico anamnestico o a seguito di positività sono campioni legali suddivisi in 4/5 aliquote, ai sensi del DPR 327/80. Una aliquota viene consegnata al proprietario o detentore degli animali, una al titolare del macello e le altre tre sono avviate al laboratorio.

Nel caso di bulbi oculari e tiroidi, stante l'impossibilità di effettuare detta suddivisione, il campione legale sarà costituito da due sole aliquote, entrambe avviate al laboratorio e destinate una all'analisi di prima istanza e l'altra all'analisi di revisione.

E' fatta salva la possibilità che, ove qualsiasi esigenza lo rendesse necessario, il veterinario che opera nell'ambito del PNR proceda al prelievo di campioni legali ai sensi del DPR 327/80, anche per la ricerca di sostanze autorizzate. In tal modo, garantendo il diritto alla difesa della parte interessata, si rende possibile l'adozione delle eventuali sanzioni di carattere amministrativo e/o penale.

Ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale quanti sono i destinatari delle aliquote, scritte in caratteri chiari e facilmente leggibili.

SEQUESTRO CAUTELATIVO

Nei casi di campionamento su sospetto clinico-anamnestico o a seguito di positività si dispone il sequestro cautelativo di animali e/o prodotti.

Per tutti gli altri campionamenti, ove qualsiasi esigenza lo rendesse necessario, il veterinario che opera nell'ambito del PNR può, comunque, procedere al sequestro amministrativo preventivo degli animali o delle derrate campionati, ai sensi della L. 283/62, art. 1, comma 1.

Il sequestro cautelativo durerà fino a che non sia noto l'esito favorevole delle analisi.

Può essere consentito che la materia prima campionata e sottoposta a sequestro cautelativo sia avviata al congelamento o alla trasformazione, purchè sia garantito che il prodotto ottenuto non venga esitato al libero consumo finchè non ne sia noto l'esito analitico favorevole.

Nel caso in cui si applichi il sequestro cautelativo ad alimenti altamente deperibili, si raccomanda di assicurare un reciproco coordinamento tra prelevatori e IZZSS, affinché venga ridotto al minimo il tempo di attesa dell'esito analitico.

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLA STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO

TIPO PIANO TIPOLOGIA CAMPIONAMENTO	PIANO		EXTRAPIANO		SOSPETTO	
	mirato	a seguito positività	mirato	a seguito positività	clinico-anamnestico	a seguito positività
DESCRIZIONE	campione prelevato in base alla programmazione PNR	campione prelevato a seguito di non conformità in un campione mirato di Piano	campione prelevato in base alla programmazione Extrapiano	campione prelevato a seguito di non conformità in un campione mirato di Extrapiano	campione prelevato al di fuori delle programmazioni, sulla base di indizi sospetti	campione prelevato a seguito di non conformità in un campione per Sospetto clinico-anamnestico
CAMPIONE LEGALE	si per la ricerca di sostanze vietate; sulla base delle valutazioni del vet. ufficiale prelevatore o su indicazione regionale negli altri casi	obbligatorio	si per la ricerca di sostanze vietate; sulla base delle valutazioni del vet. ufficiale prelevatore o su indicazione regionale negli altri casi	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio
SEQUESTRO CAUTELATIVO	sulla base delle valutazioni del vet. ufficiale prelevatore o su indicazione regionale	obbligatorio	sulla base delle valutazioni del vet. ufficiale prelevatore o su indicazione regionale	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio

BUONE PRATICHE DI PRELIEVO E GESTIONE DEI CAMPIONI

L'applicazione delle Buone Pratiche di Campionamento condiziona in modo determinante tutta la procedura di controllo successiva ed è indispensabile perchè non sussistano contestabili vizi procedurali. E' opportuno verificare la correttezza del proprio operato facendo riferimento anche ai punti elencati nelle verifiche procedurali operative, di seguito riportate.

I campioni possono essere prelevati in allevamento, al macello, al centro di raccolta delle uova o nello stabilimento di lavorazione degli ovoprodotti, nei centri di smielatura, nell'ambito di battute di caccia.

Non devono essere prelevati campioni in laboratori di sezionamento o di lavorazione delle carni, nè nella fase di commercializzazione dei prodotti di origine animale.

Deve sempre essere possibile identificare l'animale campionato e la partita cui appartiene.

Durante la macellazione deve sempre essere possibile individuare visceri e frattaglie appartenenti ad ogni carcassa.

Perchè il campione sia il più rappresentativo possibile degli animali o prodotti oggetto di controllo, è possibile far riferimento alla tabella di Numerosità Campionaria, successivamente riportata.

I campioni devono essere accuratamente identificati, sigillati ed accompagnati da verbali accuratamente compilati.

E' indispensabile porre la massima attenzione ad evitare qualsiasi contaminazione dei campioni prelevati e la degradazione delle sostanze da ricercare. Per l'eventuale fotosensibilità delle sostanze, deve essere limitata il più possibile l'esposizione alla luce.

Devono essere rispettati adeguati livelli di sicurezza nel trasporto, nella conservazione e nella custodia dei campioni da parte degli organi prelevatori o del personale allo scopo incaricato.

E' preferibile che per ogni campione prelevato venga chiesta l'effettuazione di una sola analisi.

Normativa di riferimento

E' necessario applicare dei protocolli definiti per quanto riguarda le buone pratiche di campionamento. A tal fine, si citano le norme specifiche di riferimento:

- D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327, regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e le normative in applicazione alle leggi comunitarie.
- D.M. 8 novembre 1989, n. 435 (Gazz. Uff. 18 gennaio 1990, n. 14), che fissa i metodi di prelievo ai fini dell'analisi chimica per il controllo del latte conservato destinato all'alimentazione umana;
- D.M. 5 marzo 2003 con il quale è stata recepita la direttiva 2001/22/CE della Commissione dell'8 marzo 2001, relativa ai metodi per il prelievo di campioni e ai metodi d'analisi per il controllo ufficiale dei tenori massimi di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD nei prodotti alimentari;
- D.M. 23 luglio 2003 con il quale è stata recepita la direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002, relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale;

MATRICI

Le matrici devono essere quelle indicate nelle tabelle di programmazione del PNR e descritte in eventuali note di aggiornamento emanate dal Ministero della Salute.

Il prelievo di matrici diverse da quelle indicate dal PNR determina la non idoneità del prelievo, così come l'errata od incompleta compilazione del verbale di prelevamento.

In tali casi, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale non procederà all'analisi richiesta.

Modalità di prelievo delle matrici previste dalle tabelle di programmazione del PNR

Urina

Devono essere prelevati 30/50ml di urina per ciascuna aliquota.

In allevamento il campione va prelevato mediante cateterismo vescicale o con contenitori montati su aste. Non è ammesso l'utilizzo di "mutande zootecniche o mutande di raccolta".

Il contenitore montato sull'asta (pentolino) va ricoperto con sacchetto pulito di plastica monouso da cambiare per ogni animale campionato. Inoltre, il sacchetto di plastica va cambiato ogni volta in cui si contaminano con feci od altro materiale e qualora la minzione fosse insufficiente.

In macello il prelievo va eseguito direttamente dalla vescica con siringa sterile.

Non devono essere mescolate urine di animali diversi.

Non deve essere fatto uso di diuretici per evitare un'eccessiva diluizione dei metaboliti e/o dei principi attivi da ricercare nelle urine.

Il campione va posto immediatamente in contenitori rigidi di polipropilene (PP) o polietilene (PE), refrigerato e tenuto lontano dalla luce.

Nel più breve tempo possibile, va congelato per evitare modificazioni degli analiti (es. idrolisi dei coniugati in caso di controllo per il boldenone) e false negatività.

Siero/Plasma

Ciascuna aliquota deve essere costituita da almeno 6ml di siero o plasma.

Per la preparazione del plasma, vanno prelevati 50-60 ml di sangue venoso utilizzando provette con anticoagulante (litio eparina) che vanno centrifugare a 5000 giri per 5 minuti. Il plasma così ottenuto va distribuito in provette sterili (siliconate) senza additivi che possano interferire con l'indagine analitica.

Per ottenere il siero, vanno utilizzate provette senza anticoagulante che vanno tenute in ambiente caldo fino all'avvenuta separazione del siero.

I campioni fortemente lipemici od emolizzati devono essere scartati.

E' bene verificare che il plasma sia limpido poichè i filamenti di fibrina, che danno opacità, interferiscono con gli accertamenti analitici.

I campioni possono essere conservati a +2/+8 °C per 1-2 giorni.

La conservazione per periodi più lunghi deve essere fatta a -20°C. I campioni non devono essere congelati e scongelati ripetutamente.

Tiroide

A causa dell'esiguità del suo peso, ciascuna tiroide va suddivisa in due aliquote di cui una destinata all'analisi di prima istanza ed una per l'analisi di revisione.

Entrambe le aliquote costituenti il campione devono essere inviate al laboratorio.

Bulbo oculare

Le aliquote del campione sono 2, ciascuna costituita da un bulbo oculare, di cui una destinata all'analisi di prima istanza e una per l'analisi di revisione.

Entrambe le aliquote costituenti il campione devono essere inviate al laboratorio.

Si ricorda che gli occhi dei bovini superiori ai 12 mesi sono materiale di categoria I ai sensi del reg. 1774/02/CE.

Tessuto adiposo, muscolo, fegato, rene

Ciascuna aliquota deve essere costituita da 100g di tessuto.

Per il tessuto adiposo, è preferibile prelevare il grasso perirenale.

Pelo

Ciascuna aliquota deve essere costituita da almeno 2,5g di pelo.

I campioni devono essere prelevati dal dorso di animali pigmentati, privilegiando le zone a più intensa pigmentazione.

Il prelevatore deve essere dotato di indumenti di protezione individuale, quali cappello, mascherina, camice e guanti monouso e deve utilizzare forbici pulite o rasoi monouso.

Dopo ogni prelievo, vanno messe in atto le opportune procedure di decontaminazione dei materiali (forbici, rasoi).

Latte

Ogni aliquota deve essere costituita da 200ml di latte.

Deve essere prelevato esclusivamente latte crudo in allevamento, a livello di cisterna.

Per le modalità di prelievo si fa riferimento al D.M. 26 marzo 1992 (Decisione 91/180/CEE).

Uova

Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 6 uova.

I campioni devono essere effettuati a livello di allevamento, di centro di raccolta o nella fase di ingresso negli stabilimenti di lavorazione di ovoprodotti, purchè, ai sensi della normativa vigente, ne sia possibile individuare l'allevamento di origine.

Miele

Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 100g.

Il campionamento può essere effettuato in qualsiasi fase del ciclo produttivo, purchè sia possibile risalire al produttore iniziale.

Acqua di abbeverata, alimenti per animali

Le quantità da prelevare per ogni aliquota sono: 500ml per l'acqua di abbeverata; 500g per i mangimi; 200ml per latte ricostituito e brode.

Per le modalità di prelievo si fa riferimento al D.M. 20 aprile 1978 (Direttiva 76/371/CEE).

L'acqua di abbeverata deve essere prelevata direttamente dalle vasche di abbeveraggio o dai dispositivi messi a disposizione dell'animale.

Il latte ricostituito deve essere prelevato dal miscelatore alla fine della lavorazione o dai secchi o circuiti di somministrazione. Per dimostrare eventuali aggiunte di sostanze illecite prelevare contemporaneamente anche un campione di latte in polvere direttamente da sacco chiuso.

A seguito del prelievo di campioni di mangimi ed acqua di abbeverata non deve essere sospesa l'alimentazione e l'abbeverata degli animali con i prodotti oggetto di analisi.

In caso di sospetto di trattamento illecito, i campioni vanno prelevati dal miscelatore aziendale o dello stabilimento e dalle attrezzature utilizzate per la preparazione e la somministrazione di alimenti (carri, secchi, betoniere) anche raschiando le superfici per rimuovere i residui di alimento.

Volatili da cortile, conigli e selvaggina di piccola taglia

Le aliquote delle diverse matrici devono essere costituite dalla quantità in grammi o in millilitri fin qui indicate.

Nel prelievo di qualsiasi matrice da piccoli animali si può procedere alla costituzione di un pool a partire da diversi animali appartenenti alla stessa partita, fino a raggiungere la quantità

necessaria; quindi si esegue una omogeneizzazione del campione così composto e successivamente lo si divide in aliquote omogenee.

Appare utile puntualizzare il fatto che il campione deve essere costituito dalla matrice prevista dalle tabelle di programmazione e non da carcasce intere.

Il campionamento in allevamento potrà prevedere la soppressione di uno o più soggetti in loco per consentire il prelievo delle opportune matrici.

Al fine di aumentare la rappresentatività del campione, è possibile prelevare le matrici richieste da un numero di soggetti estrapolato dalla tabella di Numerosità Campionaria.

Relativamente alla selvaggina allevata (esclusa la selvaggina allevata a scopo ornamentale) i prelievi verranno effettuati sulla selvaggina da penna.

Acquacoltura

Ogni aliquota deve avere il peso minimo di 250g.

L'unità campionaria deve essere composta da diversi pesci frammentati, da cui si ricavano le aliquote.

Al fine di aumentare la rappresentatività del campione, l'unità campionaria può essere composta da un numero di esemplari estrapolato dalla tabella di Numerosità Campionaria.

L'analisi si effettua sul materiale omogeneizzato e il risultato sarà quindi unico per la sostanza ricercata.

I campioni vanno prelevati in allevamento.

Tabella riassuntiva delle quantità da prelevare per ciascuna matrice

MATRICE	QUANTITA' MINIMA PER ALIQUOTA	CAMPIONE GLOBALE (in caso di campione legale)
Urina	30/50ml	150/250 ml
Siero/Plasma	6-7 ml	35 ml
Grasso, Muscolo, Fegato	100 g	500 g
Rene	100 g	l'intero rene (entrambi in ovini e vitelli giovani)
Bulbo oculare	1 bulbo	i 2 bulbi
Tiroide	mezza tiroide	l'intero organo
Pelo	2,5g	13 g
Latte crudo, latte trattato	200 ml	1 lt
Uova	6 uova	30 uova
Miele	100g	500g
Latte ricostituito, brode	200 ml	1 lt
Medicinali veterinari prefabbricati su supporto liquido	20-25 ml	100-125 ml
Premiscele medicate premiscele di additivi	20-25 g	100-125 g
Mangimi, acqua	500 g/ml	2,5 kg (2,5lt)

N.B.: per le ricerche particolari, quantità e numero di aliquote e modalità di prelievo devono corrispondere a quanto riportato negli specifici capitoli.

CONTENITORI E SIGILLI

Il campione PNR può essere accettato e processato dal laboratorio solo se le matrici sono integre e conservate in modo da preservare l'analita, le aliquote sono contenute in contenitori integri e conformi a quanto di seguito indicato, correttamente identificate e sigillate, conservate in modo appropriato ed accompagnate dal Verbale di prelievo PNR chiaramente e correttamente compilato.

Le modalità di confezionamento del campione PNR devono garantire la massima protezione (inviolabilità) mediante procedure di chiusura e sigillatura che non possano essere manomesse.

Per le matrici solide devono essere utilizzati sacchetti di plastica impermeabili adatti a sopportare temperature di congelamento.

I mangimi solidi vanno conservati in contenitori in plastica al fine di mantenere le condizioni di umidità al momento del prelievo.

Tali sacchetti contenenti il campione vengono poi sigillati entro contenitori inviolabili, od, in subordine, in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno.

Per le matrici liquide vanno utilizzati idonei contenitori di plastica per uso alimentare a doppio tappo (tappo a pressione interno più tappo a vite esterno), con apposito occhiello tra tappo a vite e corpo del contenitore in cui far passare il filo su cui viene apposto il sigillo.

E' opportuno inserire tali contenitori in altri contenitori con caratteristiche di inviolabilità od in subordine in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno, a loro volta sigillate.

Per i campioni di siero e plasma è obbligatorio utilizzare provette di vetro siliconato.

Per garantire la completa inviolabilità della provetta, una volta chiusa con il tappo, si suggeriscono le tre seguenti modalità:

- 1) inserire la provetta con tappo in un contenitore di plastica a doppio tappo e sigillare, come descritto nel paragrafo precedente;
- 2) in alternativa, fissare il tappo al corpo della provetta, utilizzando nastro adesivo su cui sia possibile apporre le opportune firme in modo indelebile, nel seguente modo: fissare il tappo al corpo della provetta con due segmenti di nastro adesivo di circa 10 cm che si incrociano ortogonalmente sull'apice del tappo e danno luogo a 4 estremità presenti longitudinalmente sul corpo della provetta, intervallate una ogni 90°. Con un terzo segmento di nastro adesivo, eseguire un anello che copra la circonferenza della provetta, in modo che le estremità dell'anello si sovrappongano per almeno 1 cm. Tale anello deve essere apposto in modo da inglobare a copertura, sotto di sé, tutte e 4 le estremità longitudinali dei segmenti di nastro adesivo con cui è stato fissato il tappo, lasciando fuoriuscire per ognuna delle 4 estremità una coda di nastro di almeno 1 cm. Apporre la firma del prelevatore in corrispondenza di ognuna delle sovrapposizioni di nastro adesivo, in modo che la firma stessa risulti sempre sovrapposta su ognuno dei differenti segmenti, e cioè:
 - a livello di incrocio dei segmenti sul tappo;
 - a livello di sovrapposizione dell'estremità del nastro posto ad anello sulla circonferenza della provetta;
 - in corrispondenza di ogni sovrapposizione tra nastro ad anello e segmenti longitudinali con cui è stato fissato il tappo.

Inserire le provette in un contenitore inviolabile od in subordine in busta di cartone rinforzato e plastificata, munita di appositi sigilli;

- 3) in alternativa, utilizzare etichette adesive antistrappo provviste di codice identificativo, disponibili in commercio, in grado di sigillare il tappo con il corpo della provetta.

Il sigillo in piombo deve recare ben impresso il sigillo dell'AUSL e tutti gli estremi identificativi.

Va evitato l'uso di contenitori di plastica rigida (es. barattoli per l'analisi delle urine ad uso umano) che si fessurano facilmente alle temperature di congelazione e che hanno la chiusura del tappo esclusivamente a pressione.

Inoltre, va evitato l'uso di sacchetti di plastica su cui apporre direttamente il sigillo e che contengano più aliquote appartenenti a campioni differenti. Infatti, grazie alla flessibilità dell'involucro, è possibile manomettere le aliquote senza compromettere l'integrità del sigillo.

Le buste di cartone sigillate mediante fermagli metallici non garantiscono a lungo l'integrità del sigillo che facilmente pur staccarsi dal cartone.

Sulla busta vanno riportati in modo indelebile i dati identificativi del campione, evitando l'uso di pennarelli il cui inchiostro si diluisce a contatto con l'acqua o l'umidità.

Infine, si intende richiamare l'attenzione in merito ai requisiti indispensabili per valutare l'integrità del campione.

Non sono ritenuti integri ai fini delle analisi campioni con le seguenti caratteristiche:

- sia possibile sfilare e riapporre il sigillo dal contenitore senza violarne l'integrità (es. sigillo apposto su sacchetti di plastica, sfruttando la deformabilità dell'involucro. Si fa notare come il sigillo di piombo debba essere applicato in modo tale da impedire che, dietro somministrazione di calore al sigillo e sua conseguente dilatazione, risulti possibile sfilare lo stesso dal nastro);
- il contenuto del campione risulti parzialmente o totalmente fuoriuscito dal contenitore;
- sia possibile manomettere i contenitori interni, senza violare l'integrità del sigillo (es. flaconi con il tappo a pressione, inseriti in contenitori con pareti flessibili e trasparenti, che permettano di togliere il tappo, travasare eventuali contenuti da flacone a flacone e riapporre il tappo);
- il cui contenitore risulti lacerato o perforato, nonostante l'integrità del sigillo.

Va evidenziato che i materiali per la sigillatura ed identificazione dei campioni fin qui descritti possono essere causa di problemi di varia natura e, in particolare, non assicurano l'identità e l'integrità dei campioni e creano problemi di smaltimento del piombo.

Pertanto, entro dicembre 2005 si dovrà procedere all'adozione di sacchetti antimanomissione in plastica, che possiedono specifiche caratteristiche di sicurezza e non pongono problemi di smaltimento poiché il sigillo è costituito da una fascetta plastificata nella quale compare una scritta (aperto, violato ecc.) in caso di apertura non voluta del campione.

CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

I campioni non vanno capovolti.

Quando non diversamente specificato, i campioni devono essere congelati e consegnati al laboratorio d'analisi entro 48 ore dal prelievo; la refrigerazione del campione può essere sufficiente solo nel caso in cui esso pervenga al laboratorio entro 6 ore dal momento del prelievo.

VERBALE DI PRELIEVO PNR

Tutti i campioni prelevati in attuazione del PNR (di tipo Piano, Extrapiano e Sospetto) devono essere accompagnati dal verbale di prelievo PNR.

Il verbale PNR non deve essere utilizzato per campionamenti effettuati con finalità diverse dall'attuazione del PNR. Pertanto, esso non deve essere utilizzato per i controlli ufficiali in fase di commercializzazione degli alimenti, nè per i controlli disposti dagli Uffici Periferici del Ministero della Salute, ecc.

La compilazione del verbale deve essere eseguita nel modo più chiaro ed accurato possibile.

Oltre alle indicazioni inerenti la data, l'ora ed il luogo del prelievo, le ricerche da effettuarsi e le eventuali dichiarazioni del proprietario o del responsabile degli animali, devono essere annotati i seguenti dati:

- 1) AUSL
- 2) tipo di Piano ("Piano", "Extrapiano", "Sospetto")
- 3) tipologia di campionamento ("mirato", "clinico-anamnestico", "a seguito di positività")
- 4) organo prelevatore (Servizi Veterinari delle AUSL o NORV)
- 5) sede di prelievo (Allevamento, Macello, Stabilimento - cioè centro di raccolta delle uova o stabilimento di lavorazione di ovoprodotti -, battute di Caccia)
- 6) specie (es. bovino)
- 7) categoria (es. vitellone)
- 8) età (per i vitelli, inferiore a 6 mesi o tra 6 e 8 mesi; per gli equini, superiore o inferiore a 2 anni)
- 9) razza
- 10) sesso
- 11) numero di animali campionati e loro identificazione;
- 12) origine, appartenenza ed entità della partita;
- 13) Paese d'origine degli animali
- 14) nome allevamento
- 15) codice allevamento (obbligatorio per tutti i settori)
- 16) indirizzo
- 17) medicinali veterinari con cui sono stati trattati gli animali nelle 4 settimane precedenti il campionamento
- 18) materiale prelevato
- 19) esami richiesti
- 20) modalità di prelievo e di conservazione

Tutte le voci elencate devono essere obbligatoriamente indicate in modo chiaro ed inequivocabile.

Di seguito è proposto un modello di tale verbale, con l'indicazione delle informazioni minime che esso deve riportare.

E' auspicabile che i verbali PNR in uso sull'intero territorio nazionale siano quanto più omogenei tra loro, ma è assolutamente opportuno che ad uno stesso Istituto Zooprofilattico pervenga un unico tipo di verbale PNR. In tal modo, all'accettazione del campione, è possibile semplificare il reperimento delle informazioni da inserire nella Banca Dati PNR.

REGIONE:

AUSL n°

Distretto

Verbale di prelievo n°:

tipo di piano tipologia campionamento	PIANO		EXTRAPIANO		SOSPETTO	
	mirato	a seguito di positività	Mirato	a seguito di positività	clinico- anamnestico	a seguito di positività

In data: alle ore: il/i sottoscritto/i verbalizzante/i

con la qualifica di si sono recati presso :

- Macello** num. CE/cap. limitata..... con sede a
prov. via/fraz. AUSL
- Az. Agr./Allevamento** N° Codice □□□□□□□□ con sede in
via/fraz. AUSL
- Stabilimento (centro raccolta uova/ lavorazione ovoprodotti, stabilimento smielatura)**
.....
N° Codice □□□□□□□□ con sede in via/fraz. AUSL
- Battuta di Caccia** in AUSL

e alla presenza del Sig. nato a il
in qualità di

preso atto che

i capi:

specie: categoria/età:

razza: sesso:

numero MA o tatuaggio:

i prodotti di origine animale:

sono di proprietà di: nato a: il:

residente a:

Dopo essersi qualificato/i ed aver motivato la visita, il/i sottoscritto/i ha/hanno proceduto al prelievo di N° campioni di:

organi e/o tessuti: alimento per animali:

altro:

Per la ricerca di:

.....

I campioni sono stati suddivisi in N° aliquote, ciascuna individuata rispettivamente dalle lettere

Essi sono stati suggellati regolarmente con sigillo recante la sigla e muniti di cartellini di identificazione con le rispettive lettere di aliquota e firmati dagli intervenuti.

La/e aliquota/e contrassegnata/e con la/e lettera/e è/sono stata/e consegnata/e al Sig.
..... con diffida di non manometterla/e e di conservarla/e nel seguente modo
..... a disposizione dell'interessato/degli interessati che dovrà/dovranno essere avvertito/i
dell'avvenuto prelievo.

Le altre aliquote vengono inviate presso il laboratorio d'analisi

Il/i Sig.

in qualità di presente/i all'operazione ha chiesto che venga verbalizzato quanto segue:

.....

La merce sopra specificata, della quale il campione prelevato faceva parte viene

posta sotto SEQUESTRO: SI NO

Sulla scorta dei rilievi esposti si è redatto il presente verbale composto da N° fogli/o e N° allegato/i in N° copia/e che il/i Sig. ha/hanno firmato in originale dopo averne preso visione.

Firma dell'interessato/i

Il/i verbalizzante/i

VERIFICHE PROCEDURALI OPERATIVE

E' opportuno verificare che, all'atto del campionamento mirato, sia stata fatta attenzione al rispetto dei seguenti punti:

- in allevamento:
 - scelta delle partite da campionare secondo i rischi e le tipologie di trattamento;
 - successiva scelta del numero e dei singoli soggetti da campionare all'interno della partita;
 - identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso-età);
 - informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e modalità del prelievo;
 - esecuzione del prelievo con materiale idoneo e in presenza del proprietario;
 - prelievo di materiale conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie;
 - messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a differenti animali;
 - corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati;
 - sigillatura del campione in presenza del proprietario o responsabile degli animali, facendo presente che egli ha facoltà di apporre un proprio sigillo in aggiunta a quello ufficiale;
 - richiesta di eventuali dichiarazioni da mettere a verbale da parte del proprietario/responsabile, in particolare riguardo a: provenienza degli animali (ai fini dell'evasione IVA), trattamenti farmacologici progressi o in atto, destinazione degli animali (intermediari, macelli).
- al macello:
 - corretta scelta delle partite, nel corso della visita ante-mortem, secondo le tipologie più a rischio di trattamento;
 - successiva scelta del numero e dei singoli soggetti da campionare all'interno della partita;
 - identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso vivo alla macellazione);
 - informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e le modalità del prelievo;
 - corretta identificazione, lungo la catena di macellazione, delle mezzene e dei visceri appartenenti agli animali prescelti;
 - esecuzione del prelievo con materiale idoneo e in presenza del proprietario;
 - prelievo di materiale conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie;
 - messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a diversi animali;
 - corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati;
 - esame ispettivo per evidenziare modifiche anatomopatologiche dovute a trattamenti farmacologici, fra cui: atrofia del timo nei vitelli (cortisonici); esame della trachea (beta-agonisti) - si ricorda che l'esame della trachea deve essere effettuato quando la corata non è ancora appesa al gancio oppure solo se appesa con apposito cordino a livello della biforcazione tracheale -; fragilità/friabilità delle costole (cromo); misurazione del pH della carne a 45 minuti (beta-agonisti).

METODI E TEMPI DI ANALISI

Si invitano gli IZZSS ad effettuare le analisi previste dal PNR in via prioritaria.

I tempi di risposta dovranno essere i più brevi possibili ed orientativamente non dovranno superare i 7 giorni lavorativi dalla consegna del campione al laboratorio competente per territorio, salva la necessità di ulteriori approfondimenti analitici che andranno, comunque, effettuati in via prioritaria ed i cui tempi di massima devono essere comunicati all'organo prelevatore.

In caso di non conformità all'esame di screening per le sostanze vietate, gli IZZSS dovranno comunque darne comunicazione, nelle more dell'esame di conferma, ai competenti uffici di coordinamento provinciale e regionale.

Tempi di risposta rapidi vanno garantiti, in particolare, per la ricerca di sostanze vietate, nelle situazioni di emergenza e nei casi in cui vi siano animali o prodotti sottoposti a sequestro in attesa dell'esito analitico.

Le risposte potranno essere trasmesse anche via telefax, in particolar modo per quanto attiene gli animali e i prodotti sotto sequestro, a cui farà comunque seguito la trasmissione in originale.

Le tabelle di programmazione riportano le sostanze da ricercare, le matrici da prelevare, i metodi di screening e di conferma. Inoltre, è indicato il "livello minimo di prestazione analitica/LMR". Tali indicazioni potrebbero essere soggette a modifiche in corso di applicazione del PNR a seguito di decisioni comunitarie o acquisizione di nuove conoscenze tecnico-scientifiche.

L'indicazione riportata nella colonna "livello minimo di prestazione analitica/LMR" consente di distinguere le sostanze in autorizzate e vietate, indipendentemente dalla categoria in cui esse sono classificate (A o B).

Per le sostanze vietate, è indicato il "livello minimo di prestazione analitica", cioè la concentrazione minima che tutti i laboratori devono essere in grado di evidenziare per poter procedere alle analisi richieste.

Per le sostanze autorizzate, è indicato il riferimento normativo che stabilisce l'LMR (fa eccezione il riferimento normativo indicato per estradiolo, progesterone e testosterone che è indicativo dei parametri fisiologici di riferimento).

Pertanto, per quanto riguarda il giudizio di conformità/non conformità del campione analizzato, vanno distinte due possibilità:

- sostanze non autorizzate - indicazione del livello minimo di prestazione analitica: il riscontro di tali sostanze, anche a concentrazioni inferiori al livello minimo di prestazione analitica, corrisponde ad una non conformità.
- sostanze per le quali è previsto un LMR - indicazione del riferimento normativo: la non conformità del campione sussiste solo nel caso di superamento dello specifico LMR.

Va segnalata un'eccezione rispetto a quanto fin qui detto:

per il boldenone, il livello minimo di prestazione analitica riportato in tabella è 1ppb, sia per l'alfa- che per il beta-boldenone ma, per quanto riguarda il giudizio di conformità del campione, le procedure legate al trattamento illecito scattano per la presenza di beta-boldenone coniugato, mentre la sola presenza di alfa-boldenone coniugato >2ppb è da considerarsi come un sospetto di trattamento illecito con conseguente disposizione di approfondimento delle indagini.

In ogni caso, all'atto della registrazione in Banca Dati, gli IZS dovranno indicare i singoli valori riscontrati, anche quando inferiori ai limiti previsti, ed il giudizio di conformità/non conformità del campione.

Quando venga richiesta la ricerca di una categoria di sostanze (es. cortisonici), gli IZS specificheranno la singola molecola riscontrata, indicandone la quantità rilevata.

In tutti i casi in cui siano effettuate sia analisi di screening che di conferma, la non conformità verrà indicata solo se relativa all'analisi di conferma.

I metodi di screening adottati per gli antibiotici devono comunque avere limiti di rivelazione compatibili con i limiti massimi di residuo consentiti per tali sostanze. Per gli antibiotici la non conformità non può essere segnalata sulla base della combinazione di due metodi di screening.

Nell'ambito del PNR possono essere adottati altri metodi per l'analisi di screening e di conferma (es. LC-MS, LC-MS-MS), purchè i parametri di tali metodi siano confrontabili con quelli previsti dal PNR e comunque siano compatibili con i livelli minimi di prestazione indicati.

Per le sostanze della categoria A (all. 1 del D.Lgs. 336/1999), in attesa dell'approvazione dei metodi di riferimento da parte dei LCR, possono essere impiegati per l'analisi di conferma metodi basati sulla spettrometria molecolare (es GC-MS, HPLC-MS-MS), conformi ai criteri tecnici per l'identificazione e determinazione dei residui previsti dalla Decisione 2002/657/CE.

Qualora un laboratorio temporaneamente non possa effettuare l'analisi di conferma, quest'ultima sarà eseguita presso un altro IZS o altro laboratorio individuato dal Ministero della Salute.

In caso di contenzioso internazionale o di revisione di analisi la ricerca di tutte le sostanze di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 336/1999 sarà effettuata presso il LNR con metodi di riferimento basati su tecniche di spettrometria molecolari o, in assenza di tali metodi, comunque con tecniche di spettrometria molecolari conformi ai criteri dettati dalla Decisione 2002/657/CE.

ANALISI DI REVISIONE

Ai sensi del decreto del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità del 30 aprile 2004 pubblicato sulla G.U. n.146 del 24 giugno 2004, il servizio di analisi di revisione può essere reso dall'Istituto Superiore di Sanità solo dietro versamento dell'importo di Euro 900 per ogni singolo campione. Il versamento va effettuato dal richiedente mediante conto corrente o versamento sull'apposita contabilità speciale intestata all'Istituto Superiore di Sanità, indicando in causale gli estremi del prelievo e la richiesta di revisione.

Si raccomanda all'Ente prelevatore, in sede di ricevimento della domanda di revisione di verificare la congruità del versamento e la corretta intestazione di contabilità con quanto stabilito dal sopracitato decreto e di subordinare l'accettazione dell'istanza di revisione all'eventuale integrazione/rettifica del versamento.

Il campione deve essere inviato all'Istituto Superiore di Sanità per l'espletamento della revisione d'analisi unitamente a tutta la documentazione completa di verbale di prelievo, certificato d'analisi e ricevuta di versamento.

Tutte le comunicazioni e richieste di analisi aventi come oggetto il controllo dei residui di farmaci ed anabolizzanti negli alimenti di origine animale e dei farmaci e dei contaminanti negli alimenti zootecnici da inviare all'Istituto Superiore di Sanità, dovranno essere indirizzate a:

Responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui
Dipartimento di Sanità Alimentare ed Animale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, n. 299
00161 Roma

GIUDIZIO DI REGOLARITA'/IRREGOLARITA' A SEGUITO DEI RISULTATI ANALITICI

Il dato analitico fornito dal laboratorio costituisce solo una delle diverse informazioni che concorrono alla definizione del giudizio di regolarità/irregolarità del caso in esame.

Infatti, tale giudizio deriva da un insieme di valutazioni ed accertamenti, anche di tipo documentale.

Il D.L.vo 336/99 definisce il trattamento illecito come "l'utilizzazione di sostanze o prodotti non autorizzati, ovvero di sostanze o prodotti autorizzati, a fini o condizioni diversi da quelli previsti dalle disposizioni vigenti" e prevede l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti su appositi registri.

Pertanto, va posta particolare attenzione anche nei casi in cui, per molecole il cui uso è autorizzato, si evidenzia un esito analitico non negativo, anche se a livelli inferiori al LMR, in assenza della dovuta registrazione del trattamento.

Quando una simile situazione si verifichi, ad esempio, per cortisonici e beta-agonisti, l'evidenziazione di trattamenti non limitati a singoli capi concorre a supportare il sospetto di uso del farmaco a fini fraudolenti.

In caso di irregolarità si applicano le procedure descritte nel D.L.vo 4 agosto 1999, n.336 (di seguito sono richiamati gli articoli di riferimento) e le AUSL devono darne comunicazione immediata alla Regione/P.A., curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico.

Inoltre, va attivato il sistema di rintraccio della carcassa/prodotto campionato, attivando le procedure di ritiro o richiamo ed effettuando successivi campionamenti.

Trattamenti illeciti

Nel caso di sospetto o di conferma di trattamento illecito devono essere avviate indagini nell'allevamento di provenienza degli animali e negli allevamenti funzionalmente o amministrativamente collegati (art. 18.1b).

Qualora si constati un trattamento illecito (Art 22) si dispone inoltre il sequestro degli allevamenti sottoposti alle indagini e si procede al prelievo di campioni ufficiali su una percentuale significativa di animali appartenenti allo stesso gruppo, o ad altro gruppo nella fase produttiva più prossima a quella dell'animale risultato positivo, applicando la tabella "Numerosità campionaria" di seguito riportata.

Qualora a seguito di un prelievo di campioni effettuato ai sensi dell'art.22 sia confermato un trattamento illecito, l'autorità competente dispone l'immediato abbattimento, in loco o nello stabilimento di macellazione, degli animali riconosciuti non conformi e ne ordina l'invio ad uno stabilimento autorizzato ai sensi del Reg.1774/02/CE.

Se è confermato il trattamento illecito con positività di almeno la metà dei campioni, devono essere abbattuti tutti gli animali sospetti presenti in azienda (Art.25.3).

Per un periodo successivo di almeno dodici mesi l'azienda o le aziende appartenenti al medesimo proprietario saranno sottoposte ad un controllo più rigoroso per la ricerca dei residui (Art. 25.4).

Controlli ufficiali supplementari per rivelare l'origine della sostanza oggetto di non conformità devono altresì essere disposti nelle aziende o negli stabilimenti (produttori di farmaci, di mangimi, ecc.) che riforniscono l'azienda interessata nonché in tutte le aziende e stabilimenti appartenenti alla stessa catena di fornitori di animali e di alimenti per animali.

Superamento dei Limiti Massimi di Residui

In caso di superamento dei limiti massimi di residui (art 23) deve essere effettuata un'indagine nell'azienda di origine per stabilire le cause di tale superamento e, ai sensi di tale indagine, devono essere prese tutte le misure a tutela della salute pubblica.

In caso di infrazioni ripetute al rispetto dei limiti massimi di residui, il Servizio Veterinario assicurerà un controllo più rigoroso degli animali e dei prodotti dell'azienda e/o dello stabilimento in questione e di quelli funzionalmente collegati per un periodo di almeno sei mesi con sequestro dei prodotti o delle carcasse in attesa dei risultati delle analisi.

TABELLA DI NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La tabella è ottenuta applicando la formula di Cannon & Roe sulla base dei seguenti parametri:

Livello di Confidenza (LC) = 99%

Prevalenza attesa o Limite di prevalenza rilevabile = 20%

dimensione della partita	dimensione del campione
1-7	tutti i soggetti
8	7
9-11	9
12-16	11
17-23	13
24-35	15
36-62	17
63-178	19
179-infinito	21

FLUSSO INFORMATIVO

Gli IZS devono dare comunicazione immediata al Ministero di ogni non conformità riscontrata, a mezzo telegramma, fax o posta elettronica.

Le AUSL devono dare comunicazione immediata alla Regione/P.A. di ogni non conformità, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico. Tale comunicazione deve essere corredata da un questionario sulle attività conseguenti al riscontro di non conformità, che comprenda almeno le informazioni presenti nel formato di seguito riportato, compilato per la parte di competenza. Tali comunicazioni saranno necessarie agli Assessorati per il controllo dei dati inseriti nella Banca Dati Residui.

Come già detto nell'introduzione, il Ministero della Salute deve trasmettere alla Commissione Europea i dati e le informazioni relativi all'attuazione del PNR.

La Commissione Europea richiede tre gruppi di dati, denominati Piano, Extrapiano e Sospetto.

Per ciascun gruppo è richiesta la compilazione di:

- una tabella riassuntiva dei campioni analizzati;
- una tabella con l'elenco delle non conformità riscontrate;
- un questionario relativo alle attività svolte a seguito di non conformità.

Per adempiere a quanto dovuto, il Ministero della Salute raccoglie ed elabora i dati e le informazioni che pervengono dal territorio, pertanto è essenziale che a tutti i livelli si presti particolare attenzione all'esattezza, alla completezza ed alla puntualità di trasmissione dei dati.

La trasmissione al Ministero della Salute dei dati e delle informazioni relativi all'attuazione del PNR avverranno mediante due sistemi strettamente connessi tra loro: la Banca Dati Residui (BDR) e i questionari sulle attività conseguenti a non conformità.

BANCA DATI RESIDUI

Per il 2005 sarà in essere un nuovo sistema informatico di raccolta dei dati PNR.

I dettagli tecnici e di utilizzazione di tale programma saranno oggetto di uno specifico manuale d'uso. In questa sede saranno accennati alcuni punti principali.

La BDR fa uso del Web ed è costantemente accessibile da parte degli Istituti Zooprofilattici, degli Assessorati alla Salute delle Regioni e della P.A. di Trento, dell'Assessorato all'Agricoltura della P.A. di Bolzano e del Ministero della Salute.

Gli IZS possono inserire, modificare, visualizzare ed elaborare i dati di loro competenza; gli Assessorati possono visualizzare ed elaborare i dati di loro competenza; il Ministero può visualizzare ed elaborare i dati dell'intero territorio nazionale.

Inserimento dati in BDR

Gli IZS raccolgono tutti i dati relativi ai campioni PNR, a partire dal verbale di prelievo e in relazione alle attività analitiche svolte, aggiornando la BDR con frequenza almeno mensile.

In tutti i casi in cui siano effettuate sia analisi di screening che di conferma, la non conformità verrà indicata solo se relativa a quest'ultima.

In BDR vanno sempre indicati i valori analitici riscontrati, anche nel caso in cui essi siano inferiori ai limiti di legge e quindi non indicativi di non conformità.

Nella BDR sarà possibile contrassegnare in modo opportuno i campioni inadatti all'analisi.

A titolo sperimentale, si propone agli IZZSS di verificare la possibilità di aggiornare tempestivamente la BDR per ogni riscontro di non conformità. In tal modo sarà possibile

valutare l'opportunità di sostituire con tale mezzo la succitata trasmissione al Ministero della comunicazione di non conformità.

Tutti i dati inseriti in BDR dagli IZZSS saranno contrassegnati in modo tale da poterli distinguere in "controllati" e "non controllati".

Controllo dati inseriti in BDR

Gli Assessorati controllano i dati inseriti in BDR dagli IZS; tale attività viene evidenziata dal contrassegno già citato.

L'attività di controllo dei dati da parte degli Assessorati attribuisce un carattere di ufficialità agli stessi e può essere distinta in diverse fasi e modalità:

1) per le non conformità analitiche inserite in BDR dagli IZZSS, è necessario che venga accertato che all'esito analitico corrisponda un giudizio di irregolarità del caso.

Allo scopo di chiarire meglio questo punto si cita, a puro titolo di esempio, il caso di molecole che non devono essere cercate in determinate categorie di animali, come il 19-nortestosterone nelle vacche gravide.

Nel momento in cui l'Assessorato accerti che l'esito analitico positivo per 19-nortestosterone è relativo ad una vacca gravida, alla non conformità analitica non corrisponde un giudizio di irregolarità; pertanto il relativo dato va escluso dalla rendicontazione finale ed il relativo campionamento va considerato come non effettuato. In tal caso, l'Assessorato provvede a modificare il record, evidenziandone la non rispondenza alle indicazioni del PNR (mediante opportuno contrassegno e con indicazione in nota del motivo di tale provvedimento).

Nel caso in cui, invece, alla non conformità analitica corrisponda un giudizio di irregolarità, l'Assessorato verifica la correttezza e la completezza delle informazioni registrate e "convalida" il dato.

La convalida delle non conformità presenti in BDR deve essere effettuata tempestivamente, non appena l'Assessorato dispone dei necessari elementi di giudizio.

2) per i dati relativi agli esiti analitici conformi, per i quali non è richiesta tale minuziosa attività di controllo, la convalida dei dati da parte degli Assessorati ha il senso, e ad essa si sostituisce, della trasmissione dei risultati al Ministero, fino ad oggi avvenuta mediante file di caricamento della banca dati in Access. Tale convalida va effettuata a cadenza semestrale.

Quindi, come già previsto negli anni scorsi, devono essere rispettate le seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio 2005 devono essere convalidati tutti i dati relativi al primo semestre 2005;
- entro il 31 gennaio 2006 devono essere convalidati tutti i dati relativi al 2005.

La convalida dei dati relativi all'intero anno di applicazione del PNR è da considerare definitiva, pertanto essa "chiude" la BDR rendendone imm modificabili i dati.

Elaborazione dati nazionali presenti in BDR

Il Ministero visualizza tutti i dati nazionali immessi in BDR dagli IZS, distinti in convalidati e non.

Solo i dati convalidati dagli Assessorati e completati dal questionario, di seguito descritto, sono considerati definitivi ed ufficiali e quindi utilizzabili per l'elaborazione, la diffusione e la trasmissione alla Commissione Europea.

QUESTIONARIO SULLE ATTIVITÀ CONSEGUENTI A NON CONFORMITÀ

Sulla base delle informazioni trasmesse dalle AUSL e dagli IZZSS, per tutti i casi di non conformità raccolti in BDR e convalidati, gli Assessorati devono compilare e trasmettere al Ministero un questionario con i dettagli delle conseguenti attività svolte.

Nel caso in cui la non conformità coinvolga diverse Regioni/P.A. (ad esempio, sia riscontrata al macello a carico di un animale proveniente da un allevamento di pertinenza di altra Regione/P.A.), il questionario, compilato dall'Assessorato competente per la parte relativa al riscontro della non conformità, viene trasmesso all'Assessorato competente per il seguito delle attività. Quest'ultimo provvede a completare il questionario per la parte di propria competenza e a trasmetterlo al Ministero.

In ogni caso, la trasmissione dei questionari al Ministero deve avvenire secondo le scadenze previste per il controllo dei dati:

entro il 31 luglio 2005 devono essere trasmessi i questionari relativi alle non conformità convalidate del primo semestre 2005

entro il 31 gennaio 2006 devono essere pervenuti al Ministero i questionari relativi a tutte le non conformità convalidate del 2005.

Per le indagini che a tale ultima data fossero ancora in via di evoluzione, tale situazione va segnalata nel questionario che, quindi, sarà compilato solo rispetto ai dati già disponibili.

Di seguito si riporta il questionario nel formato da utilizzare, corredato di note esplicative.

PIANO NAZIONALE RESIDUI
QUESTIONARIO SULLE ATTIVITA' CONSEQUENTI A NON CONFORMITA'
PRIMA PARTE (RISCONTRO DI NON CONFORMITA')

Regione _____ Azienda USL _____

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NON CONFORMITA' RILEVATA

1	Numero verbale prelievo	IZS che ha effettuato l'analisi	Numero registro IZS
2	Data prelievo campione	Sostanza riscontrata	
3	Matrice prelevata		
	<input type="checkbox"/> Muscolo	<input type="checkbox"/> Latte	<input type="checkbox"/> Miele
	<input type="checkbox"/> Tiroide	<input type="checkbox"/> Fegato	<input type="checkbox"/> Milza
	<input type="checkbox"/> Plasma	<input type="checkbox"/> Alimento a uso zootecnico	<input type="checkbox"/> Siero
			<input type="checkbox"/> Urina
			<input type="checkbox"/> Tessuto adiposo
			<input type="checkbox"/> Uova
			<input type="checkbox"/> Altro _____
4	Specie/prodotto		
	<input type="checkbox"/> Bovino	<input type="checkbox"/> Suino	<input type="checkbox"/> Ovi-caprino
	<input type="checkbox"/> Conigli	<input type="checkbox"/> Selvaggina d'allevamento	<input type="checkbox"/> Equino
	<input type="checkbox"/> Latte	<input type="checkbox"/> Uova	<input type="checkbox"/> Miele
		<input type="checkbox"/> Acquacoltura	<input type="checkbox"/> Selvaggina cacciata
			<input type="checkbox"/> Trote
			<input type="checkbox"/> Anguille
			<input type="checkbox"/> Specie eurialine
5	Categoria		
	<input type="checkbox"/> Vitelli	<input type="checkbox"/> Vitelloni	<input type="checkbox"/> Vacche ingrassate per produzione carne
	<input type="checkbox"/> Equini con più di 2 anni	<input type="checkbox"/> Equini con meno di 2 anni	<input type="checkbox"/> Altro _____
6	Luogo del prelievo		
	<input type="checkbox"/> Allevamento	<input type="checkbox"/> Macello	<input type="checkbox"/> Stabilimento
			<input type="checkbox"/> Caccia

INFORMAZIONI SUL MACELLO/ALLEVAMENTO/STABILIMENTO/LUOGO DI CACCIA DOVE E' STATO EFFETTUATO IL PRELIEVO

7	Denominazione	Num. bollo/Codice aziendale	
8	Indirizzo	Comune	Sigla Prov.
9	Specie allevata		
	<input type="checkbox"/> Bovino	<input type="checkbox"/> Suino	<input type="checkbox"/> Ovi-caprino
	<input type="checkbox"/> Conigli	<input type="checkbox"/> Selvaggina d'allevamento	<input type="checkbox"/> Equino
	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Acquacoltura	<input type="checkbox"/> Trote
			<input type="checkbox"/> Anguille
			<input type="checkbox"/> Specie eurialine
10	Tipo di allevamento		
	<input type="checkbox"/> Stalla di sosta	<input type="checkbox"/> da latte	<input type="checkbox"/> ingrasso
	<input type="checkbox"/> vitello a carne bianca	<input type="checkbox"/> centro di svezamento	<input type="checkbox"/> linea vacca-vitello
		<input type="checkbox"/> Misto (riproduzione + ingrasso)	<input type="checkbox"/> Altro _____
11	Numero di carcasse sequestrate al macello		Numero di carcasse e/o quantità di prodotti dichiarati non idonei per consumo umano
	Indagini ancora in corso SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

Data..... Firma del compilatore.....

N.B.: la presente scheda deve essere compilata per ogni campione risultato non conforme nell'ambito del PNR

PIANO NAZIONALE RESIDUI
QUESTIONARIO SULLE ATTIVITA' CONSEQUENTI A NON CONFORMITA'
NOTE ESPLICATIVE

Il questionario si compone di due parti.

Deve essere compilato per intero e trasmesso al Ministero della Salute per ogni riscontro di non conformità registrato e convalidato in Banca Dati Residui. Nel caso in cui il procedimento sia ancora in corso al momento della trasmissione del questionario, ciò deve essere segnalato.

Qualora il caso coinvolga due diversi Assessorati, quello competente per il campione non conforme compila la prima parte e trasmette il questionario all'Assessorato competente per le attività conseguenti alla non conformità. Quest'ultimo provvederà a compilarne la seconda parte e a trasmetterlo al Ministero.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NON CONFORMITA' RILEVATA

1. Inserire il numero del verbale di prelievo del campione risultato non conforme, il nome/sigla dell'IZS che ha effettuato l'analisi, il numero di registro generale assegnato dallo stesso IZS;
2. Indicare la data di prelievo del campione ed il nome della sostanza/molecola riscontrata;
3. Indicare la matrice analizzata. Utilizzare la casella **altro** (specificando il tipo di campione) nel caso in cui essa non sia presente nelle altre caselle. E' possibile una sola scelta;
4. Indicare la specie animale o il prodotto campionato. E' possibile una sola scelta;
5. Indicare la categoria di appartenenza del campione. Utilizzare la casella **altro** (specificando il tipo di categoria) nel caso in cui non sia indicata nelle altre caselle. E' possibile una sola scelta;
6. Indicare il luogo in cui è stato effettuato il prelievo;

INFORMAZIONI SUL MACELLO/ALLEVAMENTO/STABILIMENTO/LUOGO DI CACCIA DOVE E' STATO EFFETTUATO IL PRELIEVO

7. Indicare la denominazione della sede di prelievo ed il relativo numero di riconoscimento CE/ capacità limitata/ numero registrazione aziendale;
8. Indicare l'indirizzo, il Comune e la sigla della Provincia della sede di prelievo;
9. Per prelievi effettuati in allevamento. Indicare la/le specie allevata/e. Utilizzare la casella **altro** (specificando la specie) nel caso in cui siano allevate specie non indicate nelle altre caselle;
10. Per prelievi effettuati in allevamento. Indicare il tipo di allevamento; utilizzare la casella **altro** (specificando la tipologia) nel caso in cui la tipologia non sia indicata nelle altre caselle;
11. Indicare il numero di carcasse sequestrate al macello ed il numero di carcasse o la quantità di prodotto dichiarati inidonei al consumo umano;

INFORMAZIONI SULL'ALLEVAMENTO DI ORIGINE DEGLI ANIMALI/PRODOTTI NON CONFORMI

- | | |
|-------|--|
| } 12. | Da compilare nel caso in cui l'allevamento di origine degli animali/prodotti non |
| 13. | |
| 14. | |
- corrisponda alla sede di prelievo del campione;
15. indicare se:
 - a) è stata effettuata una verifica delle registrazioni in azienda;
 - b) sono stati effettuati ulteriori campioni in azienda; in caso di risposta affermativa, indicarne il numero;
 - c) sono stati intensificati i controlli in azienda;
 - d) è stata accertata la causa della non conformità;
 16. Sono stati applicati provvedimenti sanzionatori e di che tipo;
 17. numero di animali sequestrati in azienda e numero di animali abbattuti in caso di conferma di trattamento illegale;
 18. numero di carcasse sequestrate al macello e di carcasse/prodotti dichiarati inidonei per il consumo umano;
 19. numero di aziende in cui sono stati intensificati i controlli.

RICERCHE PARTICOLARI

La ricerca di alcune molecole non è effettuata da tutti gli IZS. In tal caso, le analisi previste dal PNR sono eseguite da "IZS referenti" ai quali far confluire i campioni dell'intero territorio nazionale.

E' necessario prendere preventivi accordi con gli IZS referenti, per quanto riguarda tempi e numero di campioni eseguibili.

Di seguito si elencano gli "IZS referenti" per il 2005:

- Diossine: IZS di Roma e di Teramo;
- Metaboliti dei Nitrofurani sul muscolo (in LC-MS-MS): IZS di Brescia, Padova, Portici (per AMOZ, AOA, SEM), Roma, Teramo;
- Antiinfiammatori non steroidei (AINS): IZS di Portici;
- Robenidina nelle uova: IZS di Teramo;
- Tilosina nel miele: IZS di Padova;
- Levamisolo: IZS di Teramo.

BOLDENONE

Alla luce delle conclusioni scientifiche del gruppo di lavoro comunitario (Brussels, 30 settembre 2003 - D (2003) SC), il trattamento con boldenone o suoi derivati comporta la presenza nelle urine della forma coniugata.

Pertanto, si dispone che:

- all'atto del prelievo di urine si devono evitare le contaminazioni crociate e qualsiasi altra forma di contaminazione. I campioni, prontamente congelati con opportuni sistemi, devono essere trasferiti al laboratorio nel più breve tempo possibile, al fine di evitare l'idrolisi dei coniugati con conseguenti false negatività. I campioni che non rispondono a quanto indicato circa la conservazione saranno respinti dal laboratorio di analisi;
- il limite di rilevabilità che deve essere assicurato dai laboratori è di 1ppb sia per il 17 alfa che per il 17 beta-boldenone;
- i laboratori devono riportare nel rapporto di prova i risultati delle analisi di conferma, per ogni campione, espressi come alfa-boldenone coniugato e beta-boldenone coniugato;
- le procedure legate al trattamento illecito scattano per la presenza di beta-boldenone coniugato, mentre la sola presenza di alfa-boldenone coniugato >2ppb è da considerarsi come un sospetto di trattamento illecito con conseguente disposizione di approfondimento delle indagini.

Inoltre, i rapporti di concentrazione fra ADD (boldione), alfa- e beta-boldenone potrebbero rappresentare un utile parametro, in aggiunta alla presenza di coniugati di alfa- e beta-boldenone, per differenziare residui da trattamento da quelli di altra origine. Per quanto sopra, nei campioni da sottoporre ad analisi per boldenone, i laboratori che ne siano in grado devono effettuare anche la ricerca di ADD, riportandone il risultato nei rapporti di prova.

I risultati relativi alla ricerca del boldenone e di ADD, quest'ultimo per i laboratori che possono eseguire la ricerca, devono essere trasmessi al Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui, unitamente ai verbali di prelievo.

CADMIO NEGLI EQUINI - PIANO DI MONITORAGGIO

1. Modalità' di campionamento

Il campionamento riguarda esclusivamente gli equini di cui si abbia la certezza che siano stati allevati in Italia e di cui si dispongono elementi certi relativi all'età dell'animale.

Ai fini del monitoraggio gli animali vengono distinti in due categorie: equini di età superiore a due anni ed equini di età inferiore a due anni.

Il campione va prelevato al macello in un'unica aliquota, ha carattere conoscitivo e non comporta il sequestro della carcassa o dei visceri (si ricorda che la nota ministeriale DGVA/IX/36420/P/I.6.a.r del 23 novembre 2004 raccomanda che tutti i fegati e i reni equini, indipendentemente dall'età e dall'origine geografica degli animali (nazionale, altri Paesi comunitari, Paesi terzi) siano esclusi dal consumo umano, ad eccezione dei soli organi per i quali, a seguito di esplicita richiesta di un operatore commerciale che intenda procedere alla loro commercializzazione, un controllo analitico ufficiale dia esito favorevole).

2. Prelievo dei campioni e metodi d'analisi.

Il veterinario ufficiale preleva i campioni e compila la scheda di accompagnamento, per la parte di sua competenza, e sulla base delle informazioni disponibili.

Da ogni animale sarà prelevato un solo campione costituito da due matrici: fegato e muscolo.

Di ogni matrice dovrà essere prelevata un'aliquota di 100 grammi che dovrà essere inserita in un apposito contenitore sigillato. Le due matrici che costituiscono il campione dovranno a loro volta essere contenute in idoneo involucro.

Il campione e la relativa scheda di accompagnamento vengono inviate all'IZS competente per territorio.

L'IZS effettua l'analisi mediante l'utilizzo della spettrofotometria di assorbimento atomico. Il laboratorio Alimenti dell'ISS coordinerà gli IZS attraverso l'organizzazione di circuiti di qualità.

L'IZS annota sulla scheda di accompagnamento del campione le informazioni riguardanti l'analisi e la invia a :

- Ministero della Sanità – Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti - Ufficio IX -
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizi Veterinari –

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2005
MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI
SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO**

<p>N. verbale..... Data.....</p> <p>AUSL.....</p> <p>Macello bollo CE.....</p> <p>Indirizzo</p> <p>Età dell'animale inf. 2 anni <input type="checkbox"/> sup. 2 anni <input type="checkbox"/></p> <p>l'animale è sempre vissuto in Italia SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>l'animale è stato introdotto in Italia all'età di mesi <input type="text"/></p> <p>da CEE <input type="text"/> Paese Terzo <input type="text"/></p> <p>permanenza dell'animale in allevamento mesi <input type="text"/></p>	<p align="center">Parte da compilare a cura del veterinario ufficiale del macello</p> <p align="center">REGIONE.....</p>
<p>data analisi _____</p> <p>Esito analisi per cadmio sul fegato _____ mg/kg</p> <p>_____ mg/kg</p> <p>_____ mg/kg</p> <p>_____ mg/kg</p>	<p align="center">Parte da compilare a cura dell' IZS</p>
<p>la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IZS a: Ministero della Salute , DGSA, Piazza Marconi 25, 00144 Roma Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari</p>	

PCB, PCDD, PCDF E PCB "DIOSSINA-SIMILI"

Dal punto di vista normativo, si fa riferimento a:

- Reg. (CE) del 29 novembre 2001, n.2375, che modifica il regolamento (CE) n.466/2001 della Commissione che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari;
 - Raccomandazione della Commissione del 4 marzo 2002, sulla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB in mangimi e alimenti;
 - D.M. 23 luglio 2003, in attuazione della direttiva 2003/69/CE fissa i metodi di campionamento e d'analisi per il controllo ufficiale di diossine e la determinazione di PCB diossina-simili;
 - D. Lgs 27 aprile 2004 n. 133, attuazione della direttiva 2002/70/CE per la determinazione dei livelli di diossine e PCB nei mangimi;
 - D.Lvo 10 maggio 2004, n.149, in attuazione di direttive comunitarie relative alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali.
- 1) Il presente allegato contiene indicazioni inerenti l'accertamento dei livelli di PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili" in varie tipologie d'alimenti. Il numero di analisi di cui trattasi è riportato nella tabella 1. La ricerca delle diossine (PCDD e PCDF) e dei PCB "diossina-simili" viene effettuata solo su alcuni campioni selezionati tra quelli sottoposti ad analisi per PCB.
 - 2) Per il rilevamento di PCDD e PCDF verranno determinati quantitativamente i 17 congeneri 2,3,7,8-clorosostituiti, chiaramente identificati nelle schede di refertazione (tabella 5). I limiti di legge per PCDD e PCDF sono fissati dal Regolamento CE n. 2375/2001 per le derrate alimentari e dalla Direttiva 2001/102/CE per i mangimi.
Per il rilevamento di PCB "diossina-simili" verranno determinati i congeneri non-orto 77, 81, 126, 169 e mono-orto 105, 114, 118, 123, 156, 157, 167 e 189 (tabella 6). Il controllo di qualità è assicurato dalla partecipazione dei laboratori ad un apposito programma di collaborazione con l'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS, Dipartimento di Sanità alimentare e animale.
 - 3) Per quanto riguarda i PCB, verranno determinati i 18 differenti congeneri sottoelencati: 28, 52, 95, 99, 101, 105, 110, 118, 138(+163), 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183, 187. La somma di tali congeneri definisce i PCB totali, il cui limite è fissato in 100 ng/g su base lipidica, per le varie tipologie di alimenti ad eccezione di quanto riportato al Punto 11. Il controllo di qualità è assicurato, come negli anni passati, dalla partecipazione dei laboratori ai circuiti di intercalibrazione coordinati dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso il Dipartimento di sanità alimentare e animale.
 - 4) Al macello, il campione elementare non deve essere prelevato da animali provenienti da centri di raccolta, ma esclusivamente da animali provenienti da allevamenti nazionali.
 - 5) In tutti i casi, da ogni lotto prescelto verrà prelevato un campione da suddividersi in tre aliquote tra loro del tutto omogenee. Le matrici da prelevare sono state individuate come riportato nella tabella 1.
 - 6) Il campionamento, di tipo completamente casuale e senza blocco dei prodotti, dovrà essere impreveduto, inatteso, ed effettuato in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana. Il campionamento verrà effettuato presso:
 - gli stabilimenti di macellazione per le carni;
 - gli allevamenti per il latte, uova, e prodotti di acquacoltura;
 - gli allevamenti pertinenti per i mangimi (in ogni caso, 50 campioni di mangime per bovine da latte verranno prelevati contestualmente al campionamento di altrettanti reperti di latte bovino così come i 50 campioni di mangime per l'acquacoltura andranno prelevati contestualmente agli animali cui viene somministrato).

Il prelievo del campione sarà eseguito solo se sono disponibili informazioni che ne garantiscano la completa tracciabilità, con le modalità indicate nella tabella 2. Nel caso che la singola unità campionaria (es., pollo leggero, trote, spigole) sia di dimensioni insufficienti per costituire il campione elementare, alla composizione di quest'ultimo concorreranno più esemplari che dovranno essere presenti in modo sostanzialmente uniforme nelle tre aliquote finali.

- 7) Le tre aliquote campionate verranno inviate agli IZS competenti per territorio.
- 8) Gli IZS svolgono le analisi per la ricerca dei PCB sulla prima aliquota di campione secondo i propri protocolli, la cui l'affidabilità è garantita dalla partecipazione ai circuiti di intercalibrazione condotti dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso il Dipartimento di Sanità alimentare e animale.
Essi provvedono a inviare la seconda aliquota all'IZS di Teramo o all'IZS di Roma per l'analisi, quando prevista, di PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili".
Gli IZS conservano i campioni fino al momento della spedizione al laboratorio di analisi indicato.
- 9) Il campione deve essere scortato dal verbale di prelievamento PNR e, qualora prelevato in allevamento, dal cartellino del mangime lì utilizzato.
- 10) In caso di valori per PCBtot (18 PCB) superiori ai limiti stabiliti al punto 3 e per PCDD/PCDF superiori ai limiti del regolamento CE 2375, la terza aliquota del campione verrà inviata all'ISS, Dipartimento di Sanità alimentare e animale, per la determinazione di PCDD/PCDF e PCB diossina-simili.
- 11) Quanto espresso al Punto 3, non s'applica alle tipologie alimentari dell'acquacoltura e dei mangimi ad essa collegati, in attesa che l'elaborazione dei relativi dati forniti dai PNR 2001-2003 permetta di valutare i livelli di fondo presenti in queste categorie.
- 12) L'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF dell'Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Residui, coordina i laboratori incaricati e definisce con i medesimi le procedure di controllo di qualità e intercalibrazione.
- 13) Gli IZS trasmettono i referti relativi a PCB, PCDD/PCDF e PCB "diossina-simile", tramite la scheda Excel riprodotta nella tabella 3, all'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR, Dipartimento di Sanità alimentare e animale, ISS (e-mail lnr.pcb.pccd@iss.it), che provvede a raccogliergli e ad elaborarli per compilare la scheda informative CE. Successivamente i referti devono essere trasmessi dalle AUSL alle Regioni. Le Regioni trasmettono, comunque, tutti i referti inerenti i PCB al Ministero della Salute, entro le scadenze previste. I laboratori devono dare comunicazione immediata di ogni positività al Ministero.
- 14) La Raccomandazione della Commissione del 4 marzo 2002 definisce i limiti d'azione per PCDD e PCDF. Questi sono più bassi dei limiti di legge e il loro superamento non implica il sequestro e la distruzione della merce. In caso di superamento dei limiti d'azione si procederà, analogamente a quanto previsto al punto 10, all'analisi di conferma da parte dell'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR e si avvieranno accertamenti al fine di individuare le fonti di contaminazione.

tabella I

Materie		Numero di campioni	
		Per analisi di PCB	Di cui per analisi di PCDD/PCDF e PCB "diossina-simili"
<i>Carne bovina</i>		100	20
<i>Carne ovina</i>		60	
<i>Carne suina</i>		160	27
<i>Pollame</i>	Pollo	140	27
	Tacchino	20	4
<i>Acquacoltura</i>	Trote	75	15
	Anguille	20	4
	Spigole	75	15
<i>Latte</i>	Bovino	100	20
	ovi-caprino	30	10
	Bufalino	30	
<i>Uova</i>		197	20
<i>Miele</i>		5	0
<i>Mangimi</i>	per bovine da latte	50	9
	per suini	50	10
	per acquacoltura	50	9
	Totali	1162	195

tabella 2

M a t r i c e	Campione		
		Tipolo gia	Q u a n t i t à (k g)
		Muscolo scheletrico	1.0
Carne bovina		Muscolo scheletrico	1.0
Carne ovina		Muscolo scheletrico	1.0
Carne suina		Muscolo scheletrico	1.0
Pollame	pollo	Mezza carcassa	ca. 1.0
	tacchino	Cosce	ca. 1.0
Acquacoltura	trote	Filetti	ca. 1.0
	anguille	Tranci	ca. 1.0
	spigole	Filetti	ca. 1.0
Latte	bovino		1.0
	ovi-caprino		1.0
	bufalino		1.0
Uova			12 unità
Miele			1.0
Mangimi	per bovine da latte		1.0
	per suini		1.0
	per acquacoltura		1.0

tabella 3

RILEVAMENTO DI PCB, PCDD, E PCDF IN PRODOTTI ALIMENTARI	
PIANO NAZIONALE RESIDUI ANNO: 2005	
Laboratorio:	
Verbale:	
Ente prelevatore:	
Data prelievo:	
Regione di prelievo:	
Tipologia del campione:	
% di grasso:	
Il campione è stato selezionato per analisi di Diossine? (SI/NO)	
Eventuali variazioni dalla procedura analitica già riportata:	
Note/commenti:	
Sezioni Compilate:	
Analista/compilatore:	

tabella 4

Grasso estratto (%):	
RISULTATI ANALITICI	
<i>Analiti (PCB)</i>	<i>ng/g grasso</i>
T3CB-28	
T4CB-52	
P5CB-95	
P5CB-99	
P5CB-101	
P5CB-105	
P5CB-110	
P5CB-118	
H6CB-138	
H6CB-146	
H6CB-149	
H6CB-151	
H6CB-153	
H7CB-170	
H7CB-177	
H7CB-180	
H7CB-183	
H7CB-187	
TOTALE	## 0,00
(e) Valore non significativo (f<60%)	

tabella 5

Grasso estratto (%):	
RISULTATI ANALITICI	
<i>Analiti (PCDD e PCDF)</i>	<i>pg/g grasso</i>
2,3,7,8-T ₄ CDD	
1,2,3,7,8-P ₅ CDD	
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDD	
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDD	
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDD	
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDD	
O ₈ CDD	
2,3,7,8-T ₄ CDF	
1,2,3,7,8-P ₅ CDF	
2,3,4,7,8-P ₅ CDF	
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDF	
2,3,4,6,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDF	
1,2,3,4,7,8,9-H ₇ CDF	
O ₈ CDF	
TOTALI	
Analitico	## 0,00
I-TE	## 0,00
WHO-TE	## 0,00
(e) Valore non significativo (f<60%)	

tabella 6

Grasso estratto (%):	
RISULTATI ANALITICI	
<i>Non-ortho PCBs</i>	<i>pg/g grasso</i>
3,3',4,4'-CB(77)	
3,4,4',5-CB(81)	
3,3',4,4',5-CB(126)	
3,3',4,4',5,5'-CB(169)	
<i>Mono-ortho PCBs</i>	
2,3,3',4,4'-CB(105)	
2,3,4,4',5-CB(114)	
2,3',4,4',5-CB(118)	
2,3,4,4'5-CB(123)	
2,3,3',4,4',5-CB(156)	
2,3,3',4,4',5'-CB(157)	
2,3',4,4',5,5'-CB(167)	
2,3,3'4,4'5,5'-CB(189)	
TOTALI	
Analitico	## 0,00
WHO-TE	## 0,00
(e) Valore non significativo ($f < 60\%$)	

PROGRAMMAZIONE 2005

Il PNR comporta la ricerca dei residui nei seguenti settori: bovino, suino, ovi-caprino, equino, avicolo, acquacoltura (trote, anguille, specie eurialine), conigli, selvaggina d'allevamento (da penna), latte (vaccino, ovino, bufalino), uova, miele, selvaggina cacciata.

Le sostanze oggetto del Piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione (D.L.vo 336/99, Allegato I):

CATEGORIA A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) Beta-agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'All. IV del Regolamento 2377/90/CEE del Consiglio

CATEGORIA B - Medicinali Veterinari e agenti contaminanti

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- 2) Altri prodotti medicinali veterinari
 - a) Antelmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) Tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
- 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - g) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - h) Composti organofosforati
 - i) Elementi chimici
 - j) Coloranti
 - k) Altri

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni allevamento	numero campioni macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS	2	4
	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	2 4	
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	4 4	tot A1 16
	tireostatici	tiroide urine (in allevamento)	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	VC COWS	1 3	4 1
A2	estradio	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	9	2
	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	1 8	2 2
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	3	
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg. CE 2377/90 e succ. modificate	VC YB COWS	11 2	9 2
A3	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirene	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	YB		
	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravide)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	2 3	7 4
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	1 1	1
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	11	16
	stanazololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	2	97

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 183kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne; Tireostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g vanno sempre considerate sospette e prelevate; Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

BOVINI A4-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni		
						allevamento	macello	
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA	GC-MS-MS	2 ppb	VC	tot A4	
			EIA	LC-MS-MS		YB COWS		18
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pelo	EIA	GC-MS-MS	10 ppb	VC		
			EIA	LC-MS-MS		YB		
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine) 10ppb	YB		
			EIA	LC-MS-MS		COWS		
A6	clenbuterolo	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine) 10 ppb	VC	tot A5	
			EIA	LC-MS-MS		YB		114
	cloramfenicolo	muscolo	GC-MS-MS	LC-MS-MS	0,5 ppb	YB		
			EIA	GC-MS-MS		COWS		
nitroimidazolici	plasma o siero	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb	YB			
		GC-ECD	GC-MS-MS		VC		COWS	
metaboliti nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC		tot A6	
		LC-MS-MS	LC-MS-MS		YB			9

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);

YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi, è materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella;

Beta-agonisti: sul verbale di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca generica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

ASL AQUILA

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS	1	1
	diestestrolo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS		
	esestrollo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS	1	tot A1 3
A2	tirostatici	tiroide urine (in allevamento)	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	VC YB COWS		tot A2
	estradiolo	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		
A3	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	1	
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifich	VC YB COWS	1	1
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	YB		
	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravide)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		1
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	1	
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB		2
stanazololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB		2	
								tot A3 7

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 183kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne; Tirostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g vanno sempre considerate sospette e prelevate; Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

ASL AQUILA

BOVINI A4-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA	GC-MS-MS	2 ppb	VC	1	2
			EIA	LC-MS-MS		COWS		
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pelo	EIA	GC-MS-MS	10 ppb	VC	1	3
			EIA	LC-MS-MS		YB		
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine)	YB	1	
			EIA	LC-MS-MS	10ppb	COWS		
clenbuterolo	fegato	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine)	VC	1	
			EIA	LC-MS-MS	10 ppb	YB		
A6	cloramfenicolo	muscolo	GC-MS-MS	LC-MS-MS	0,5 ppb	YB	1	3
			EIA	GC-MS-MS		COWS		
nitroimidazolici	plasma o siero	muscolo	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb	VC	1	7
			GC-ECD	GC-MS-MS		YB		
metaboliti nitrofurani	muscolo	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	COWS	1	1
			LC-MS-MS	LC-MS-MS		VC		
							1	3
							1	3

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204: bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 183kg);

YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi è materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella;

Beta-agonisti: sul verbale di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca generica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

ASL AVEZZANO

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS		1
	diestrololo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB VC		
	estrololo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB VC	1	tot A1 2
	tirostatici	tiroide urine (in allevamento)	RIA EIA HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	YB VC COWS		1 1
A2	estradolo	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		1
	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		1
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	1	
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS	1	2
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirentate	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	YB		
A3	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravidie)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	1	1
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	2	2
	stanazololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB		tot A3 14

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204); bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 183kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne; Tirostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 30g vanno sempre considerate sospette e prelevate; Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

ASL CHIETI

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005.

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS	1	1
	diestrololo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB		
	esestrololo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	1	tot A1 3
A2	tirostatici	tiroide urine (in allevamento)	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	VC COWS	1	1
	estradio	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	1	
A3	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC	1	1
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifichie	VC YB COWS	1	
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	YB		
	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravide)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		1
trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		1	
boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB		1	
stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB		1	tot A3 9

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne; Tirostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g. vanno sempre considerate sospette e prelevate; Progesterone: solo nei maschi; 12-Hiortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

ASL CHIETI

BOVINI A4-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A4	zeranolo e metaboliti	urine	R/A	GC-MS-MS	2 ppb	VC		tot A4
			E/A	LC-MS-MS		YB COWS	1	1
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pele	E/A	GC-MS-MS LC-MS-MS	10 ppb	VC YB	1	2
		urine o fegato o bulbo oculare	E/A	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine) 10ppb	YB COWS	1	1
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	E/A	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine) 10 ppb	VC YB		2
			GC-MS-MS E/A LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YB COWS	1	1
A6	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS E/A LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb	YB VC COWS		1
			E/A GC-ECD	LC-MS-MS GC-MS-MS	1 ppb	VC YB COWS		1
	cloramfenicolo	muscolo	E/A GC-ECD	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb	YB VC COWS		1
nitroimidazolici	plasma o siero		LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC YB COWS		1
			LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC		1
metaboliti nitrofurani		muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC		1

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);

YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi il materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella;

Beta-agonisti: sul verbatim di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca genetica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

ASL LANCIANO

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB COWS	1	1
	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB VC	1	
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB VC		tot A1 3
A2	tirostatici	tiroide urine (in allevamento)	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	VC YB COWS	1	1
	estradolo	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	1	1
A3	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB		
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS	1	2
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo periferale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	YB		
	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravide)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		1
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS		
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	1	2
stanazololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB		tot A3 8	

Note:
 VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204: bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carnee;
 Tirostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g vanno sempre considerate sospette e prelevate;
 Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

ASL LANCIANO

BOVINI A4-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA	GC-MS-MS	2 ppb	VC	2
			EIA	LC-MS-MS		YB COWS	
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pelo	EIA	GC-MS-MS	10 ppb	VC	4
			EIA	LC-MS-MS		YB	
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine) 10ppb	YB	5
			EIA	LC-MS-MS		COWS	
clenbuterolo	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine) 10 ppb	VC	3	
			LC-MS-MS		YB		
A6	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS	LC-MS-MS	0,5 ppb	YB	1
			EIA	GC-MS-MS		COWS	
	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb	YB	2
			GC-ECD	GC-MS-MS		VC COWS	
nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC	1	
			LC-MS-MS		YB COWS		
metaboliti nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC	1	
							tot. A4 2
							tot. A5 16
							tot. A6 3

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi è materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella; Beta-agonisti: sul verbale di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca generica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

ASL PESCARA

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni allevamento	numero campioni macello
A1	DES	urine	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	YB		
	diestrolo	urine	EIA	LC-MS-MS	1 ppb	COWS		
	estrolo	urine	EIA	LC-MS-MS	1 ppb	VC	1	tot A1 1
	tirostatici	tiroidi urine (in allevamento)	RIA HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroidi) 50 ppb	VC YB		tot A2 1
A2	estradio	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC	1	
	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	YB	3	
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC	4	
	cortisonici	fegato o urine	EIA	LC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modificate	YB		
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	HPLC-DAD	GC-MS-MS		VC	3	
	19 Nortestosterone	urine	LC-MS-MS	GC-MS-MS	1 ppb	COWS	1	
A3	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravide)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	YB		
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	1	
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	COWS	1	
	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	2	1
						VC YB	1	1
						VC YB	1	19

Note:
 VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne;
 Tirostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g vanno sempre considerate sospette e prelevate;
 Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

ASL PESCARA

BOVINI A4-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A4	zeranolone e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	1	1
								tot A4 4
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pelto	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	10 ppb	VC YB	1	4
		urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine) 10ppb	YB COWS	1	4
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine) 10 ppb	VC	1	2
						YB		
A6	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YB COWS		
			LC-MS-MS					tot A5 15
	dioramfenicolo	muscolo	EIA GC-ECD	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb	YB VC COWS		1
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC		
						YB COWS		
	metaboliti nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC		tot A6 1

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204: bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 183kg);

YB: vitelloni;
COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi è materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella;

Beta-agonisti: sul verbale di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca generica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

ASL TERAMO

BOVINI A1-A3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	COWS YB	1	
	difenestrola	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YB YB	2	
	esestrola	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	1	tot A1 4
A2	tireostatici	tiroide urine (in allevamento)	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb (tiroide) 50 ppb	VC YB	1	tot A2 2
	estradolo	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	COWS VC	1	
A3	progesterone (solo nei maschi)	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	YB VC	5	
	testosterone	siero o plasma	RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/96	VC YB	3	
	cortisonici	fegato o urine	EIA HPLC-DAD	LC-MS-MS GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YB VC	2	
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC	5	
	19 Nortestosterone	urine (escluse vacche gravidie)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	COWS YB	1	
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	2	
	boldenone (17alfa- e 17beta-)	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	VC YB	4	10
stanazololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	1	tot A3 42	

Note:
 VC: vitelli; (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne;
 Tireostatici: indipendentemente dal numero di campioni riportato in tabella, tutte le tiroidi di peso superiore ai 50g vanno sempre considerate sospette e prelevate;
 Progesterone: solo nei maschi; 19-nortestosterone: il prelievo va effettuato solo quando si possa escludere con certezza lo stato di gravidanza del capo.

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	1	4
							tot. A4	7
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili e salbutamolo-simili)	pelo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	10 ppb	VC YB	2	17
		urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb (fegato e urine) 10ppb	YB COWS	1	3
	salbutamolo-simili	urine o fegato o bulbo oculare	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb (fegato e urine) 10 ppb	VC	1	4
						YB	1	
A6	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YB COWS		1
						VC		1
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA GC-ECD	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb	YB VC COWS		1
						VC		
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC YB COWS		
						VC		
A6	metaboliti nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	VC	1	2
						VC		

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204); bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

Bulbo oculare: nei bovini di età superiore ai 12 mesi è materiale di categoria I ai sensi del reg.1774/02/CE; in ogni caso, va privilegiato il prelievo delle altre matrici indicate in tabella;

Beta-agonisti: sul verbale di prelievo va fatta chiara distinzione tra i campioni da sottoporre a ricerca generica di beta-agonisti con metodo multiresiduo e quelli per la ricerca del solo clenbuterolo.

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

BOVINI A4-A6

ASL TERAMO

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 *BOVINI B1-B2e*

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero allevamento	numero campioni macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC		18
						YB COWS		12
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC COWS		18 12
B2 - a	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		36 12
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		12
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		11
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	VC		2
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB		2
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	YB		
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	VC		2
						YB		
Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204: bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne.								

tot B1
108

tot B2
29

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **BOVINI B3a-B3d**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modifiche	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche	COWS		7
	PCB e diossine							
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB COWS		5
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		2
B3 - c	Cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS		2
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		2
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	100	6
							tot B3	24

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **BOVINI B1-B2e** **ASL AQUILA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		2
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		2
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YB		1
B2 - a	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YB		1
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YB		1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC		1
	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	YB		
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	VC YB		
								tot B2

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204); bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;
COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

tot B1

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modifichie	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifichie	COWS		2
	PCB e diossine							
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifichie Reg.CE 2377/90 e succ.modifichie	YB COWS		
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		
B3 - c	cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS		2
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	1	
								tot. B3

Note: YC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204: bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

BOVINI B3a-B3d

ASL AQUILA

ASL AVEZZANO

BOVINI B1-B2e

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		2 3
			HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		2
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		3
B2 - a	sulfamidici	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		3
			HPLC RIA(CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
B2 - b	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
			levamisolo	fegato	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS	
B2 - c	sulfadiazina	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
			HPLC RIA(CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
B2 - d	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		1
			promazine	urine	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	VC YB COWS	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o stero	HPLC-DAD	HPLC-DAD	100 ppb	VC YB COWS		1
			LC-MS-MS	LC-MS-MS		VC YB COWS		1

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

tot B1

tot B2

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005		BOVINI B3a-B3d		ASL AVEZZANO				
categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modifiche	categorie animali	numero campioni allevamento	numero campioni macello
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche	COWS		
	PCB e diossine							
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YB COWS		1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		1
B3 - c	Cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS		
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		1
B3 - d	afatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	1	
							tot B3	

Note: V.C: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
Y.B: vitelloni;
COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **BOVINI B1-B2e** **ASL CHIETI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni allevamento	numero campioni macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		3
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		2 1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		1
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		2
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		2
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	VC		
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/06/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	YB		2
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	VC YB		
								tot B2

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);

YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modifichie	categorie animali	numero campioni		
							allevamento	macello	
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifichie	COWS		1	
	PCB e diossine								
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifichie Reg.CE 2377/90 e succ. modifichie	YB COWS		1	
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		1	
B3 - c	Cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS			
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		1	
B3 - d	afliatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	1		
								tot. B3	

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **BOVINI B1-B2e** **ASL LANCIANO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni		
							allevamento	macello	
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC		3	
			RIA(CHARM) EIA	LC-MS-MS		YB		3	
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC		3	
						YB		2	
B2 - a	sulfamidici	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC		6	
			HPLC	LC-MS-MS		YB		2	
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		4	
B2 - b	avermectine	fegato	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		2	
			EIA						
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB			
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	VC			
			HPLC	LC-MS-MS					
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC			
						YB			
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD	0.5-20ppb	YB		2	
				LC-MS-MS					
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD	100 ppb	VC			
				LC-MS-MS		YB			
								tot. B1	
									tot. B2

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204); bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 BOVINI B1-B2₂ ASL PESCARA

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		2
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB COWS		2 2
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC YB COWS		2 6
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		1
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	VC		
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC YB		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	YB		
B2 e	derivati a. propionico	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD	100 ppb	VC		
	derivati pirazolo			LC-MS-MS		YB		tot B2

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204); bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

tot B1

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni		
							allevamento	macello	
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche	COWS		1	
	PCB e diossine								
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB COWS			
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS			
B3 - c	cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS			
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS			
B3 - d	afatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	1		
								tot B3	

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;
COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005.

BOVINI B3a-B3d

ASL PESCARA

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **BOVINI B1-B2e** **ASL TERAMO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni:	
							allevamento	macello
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	microbiologico RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC		6
				LC-MS-MS		YB		6
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	VC		8
B2 - a	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	VC		21
				LC-MS-MS HPLC-FLUO		YB		5
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		3
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		5
	levamisolo	fegato	HPLC-DAD	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB		
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	VC		1
				LC-MS-MS HPLC-FLUO				
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	VC		1
				HPLC-DAD LC-MS-MS		YB		6
B2- d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20ppb	YB		
				HPLC-DAD LC-MS-MS				
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD	100 ppb	VC		1
				LC-MS-MS		YB		
							tot B1	
							tot B2	

Notte: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg); YB: vitelloni; COWS: vacche ingrassate per produzione carne.

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005		BOVINI B3a-B3d		ASL TERAMO				
categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modifiche	categorie animali	numero campioni allevamento	numero campioni macello
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche	COWS		2
	PCB e diossine							
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	YB COWS		2
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		
B3 - c	romo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb	YB COWS		
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001	COWS		
B3 - d	aflatossina B1	mangime	E/A HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	COWS	1	
								tot B3

Note: VC: vitelli (ai sensi L. 3 agosto 2002, n.204; bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185kg);
YB: vitelloni;

COWS: vacche ingrassate per produzione carne;

PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

SUINI A1-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	Metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienestrolo	urine	RIA	GC-MS-MS	1 ppb		1
			EIA	LC-MS-MS			
A2	esestrolo	urine	RIA	GC-MS-MS	1 ppb		4
			EIA	LC-MS-MS			
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb		20
				LC-MS-MS			
A3	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA	GC-MS-MS	2 ppb		5
			EIA	LC-MS-MS			
A3	trenbolone	urine	RIA	GC-MS-MS	2 ppb		5
			EIA	LC-MS-MS			
A3	medrossiprogesterone e medroprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
A3	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS	2 ppb		3
				LC-MS-MS			
A4	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS	2 ppb		4
				LC-MS-MS			
A4	zeranolone e metaboliti	urine	RIA	GC-MS-MS	2 ppb		12
			EIA	LC-MS-MS			
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS	LC-MS-MS	0.5ppb		6
			EIA	GC-MS-MS			
A5	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	LC-MS-MS	GC-MS-MS	3 ppb		29
			EIA	LC-MS-MS			

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

tot A1
5
tot A2
20

tot A3
17

tot A4

tot A5
47

SUINI A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	Metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb		23
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD	1ppb	20	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
		acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	1000ppb	14	
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		10
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		30
			RIA(CHARM)	LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		5
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		6
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		40
sulfamidici	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		14	
		HPLC RIA (CHARM)	LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		12	
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		3
B2-b	sulfadiazina	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		3
		muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		

tot. A6

67

tot. B1

81

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005.

SUINI B2c-B3d

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		1
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		16
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		7
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.		10
	PCB e diossine						
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif. Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		5
B3 - c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG CE 466/2001		2
	romo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb		4
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001		2
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	D.I.R. 2002/52/CE		tot B3 23

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

ASL AQUILA

SUINI A1-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1	tot A1
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
A2	tireostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	1	tot A2
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
	stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A4
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb		tot A5
	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	LC-MS-MS EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb		

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

ASL AQUILA

SUINI A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb		1
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD LC-MS-MS	1ppb	1	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
	nitrofurani	acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	1000ppb	1	
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		1
			RIA(CHARM) EIA				
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		2
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		1
		fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		

tot A6

tot B1

ASL AQUILA

SUIVI B2c-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		1
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		tot B2
B3 - a	pesticidi organoclorurati PCB e diossine	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche		1
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche		
B3 - c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001		
	romo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb		1
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001		1
B3 - d	afatossina B1	margine	EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

ASL AVEZZANO

SUINI A1-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienesstrolo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	esestrolo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1	tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	3	tot A2
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	tot A3
	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A4
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb		
	beta-agonist (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	3 ppb	4	tot A5

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

ASL AVEZZANO

SUINI A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb		
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD LC-MS-MS	1ppb	1	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
		acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	1000ppb	1	
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		tot A6
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		3
		muscolo	EIA	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		1
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		1
		muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		5
	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		2
B2-a	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		2
		muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	RIA(CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		
				HPLC	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		

ASL AVEZZANO

SUINI B2c-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni		tot B2
						allevamento	macello	
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.			
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		3	
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		1	
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche		1	
	PCB e diossine							
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche		1	
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001			
B3 - c	romo	miza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb			
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001			
B3 - d	afatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE			tot B3

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

ASL CHIETI

SUIVI A1-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		tot A1
A2	tireostatici	tiroidi	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb		tot A2
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perinate	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A4
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	1	
	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	2	tot A5

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

ASL CHIETI

SUNJ/A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,3 ppb		
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD LC-MS-MS	1ppb	3	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
		acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	1000ppb	2	
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		tot. A6
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		1
			EIA	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		1
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		3
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		
		fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		

ASL CHIETI

SUINI B2c-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		1
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		tot B2
B3 - a	pesticidi organoclorurati PCB e diossine	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche		
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche Reg.CE 2377/90 e succ. modif.iche		
B3 - c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001		
	cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb		
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001		
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3

Note: PCB e diossine; far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

ASL LANCIANO

SUINI AI-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	diestrolo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	esestrololo	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		tot A1 1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb		tot A2 6
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		3
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		3
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		1
	stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A3 1
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		tot A4 4
	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb		
A5	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb		tot A5 9

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

ASL LANCIANO-VASTO

SUINI A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb		9
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD	1ppb	3	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
		acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD	1000ppb	2	
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		5
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		10
			RIA(CHARM)	LC-MS-MS			
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.		
			TLC HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		15
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche		5
			HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		5
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		
			RIA(CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche		

ASL LANCIANO-VASTO

SUINI B2c-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		5
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		4
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche		5
	PCB e diossine						
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche Reg. CE 2377/90 e succ. modif.iche		1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001		
B3 - c	Cromo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb		
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001		
B3 - d	afatossina B1	mangime	EIA	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

ASL PESCARA

SUNIAI-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb		tot A2
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		1
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		1
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		1
	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		1
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		6
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb		4
	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	urine o fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb		10

Note: 19-nortestosterone e 17 alfa-boldenone; non effettuare prelievi da maschi interi

ASL PESCARA

SUINI A6-B2b

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni		
						allevamento	macello	
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb	3	12	
		acqua abbeverata	EIA RIA	GC-MS-MS GC-ECD LC-MS-MS	1ppb			
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	HPLC-DAD	1 ppb	3	12	
		acqua abbeverata	TLC HPLC	LC-MS-MS	1000ppb			
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	8	tot A6	
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	3	12	
	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.			
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ. modif.			5
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche			14
		fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche			3
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	3	3	
		fegato	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche			
B2-b	sulfadiazina	muscolo	RIA(CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	1	1	
		muscolo	HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche			

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 - *SUINI B2c-B3d* - **ASL PESCARA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		1
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		6
B2 e	derivati a propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		2
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche		3
	PCB e diossine						
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-PPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche Reg. CE 2377/90 e succ. modif.iche		3
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG. CE 466/2001		2
B3 - c	romo	milza	AA ICP-MS	AA ICP-MS	200ppb		3
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. Ce 466/2001		1
B3 - d	afatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **SUINI A1-A5** **ASL TERAMO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
A1	dienestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	esestrol	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1	tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	2	tot A2
	19 Nortestosterone	urine (esclusi maschi interi)	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
	medrossiprogesterone e medrossiprogesterone acetato	tessuto adiposo perirenale	LC-MS-MS	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb		
	BOLDENONE (17alfa-)	urine (esclusi maschi interi)	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb		
	stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	2	tot A4
	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	1	
A5	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisiprina)	urine o fegato	LC-MS-MS EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	3	tot A5

Note: 19-nortestosterone e 17-alfa-boldenone: non effettuare prelievi da maschi interi

ASL TERAMO

SUINI B2c-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
						allevamento	macello
B2 - c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.		
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5-20 ppb		2
B2 e	derivati a. propionico e derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb		1
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche		
	PCB e diossine						
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif.iche Reg. CE 2377/90 e succ. modif.iche		1
			GC-FPD				
B3 - c	cadmio	muscolo	AA	AA	REG. CE 466/2001		1
			ICP-MS	ICP-MS			
			AA	AA	200ppb		
B3 - d	piombo	muscolo	AA	AA	Reg. Ce 466/2001		1
			ICP-MS	ICP-MS			
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		
							tot B2
							tot B3

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";

OVINI e CAPRINI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	2
						tot A1 2
A2	tireostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	8
						tot A2 8
A3	19 Nortestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1
						tot A3 6
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	4
						tot A4 1
stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
					tot A5 1	
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1
						tot A6 2
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	1
						tot A5 1
A6	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	1
						tot A6 2
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	1
						tot A6 2
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1
						tot A6 2
A6	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	2
						tot A6 2

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005**OVINI e CAPRINI B3a-B3d**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	11
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-PPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif Reg.CE 2377/90 e succ. modif	5
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	2
B3 - c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	3
	afatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	
						tot B3
						21

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF, PCDF e PCB "diossina-simili"."

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **OVINI e CAPRINI A1-A6** **ASL AQUILA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A1
						tot A2
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	1
A3	19 Norfetestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
						1
A4	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A3
A5	stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A4
A6	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A5
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	tot A6
A6	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	tot A6
A6	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

OVINI e CAPRINI B1-B2e

ASL AQUILA

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	tot B1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2-c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL AQUILA

OVINI e CAPRINI B3a-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modif	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	
B3 - c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	1
	afolatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	
						tot B3

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili"

ASL AVEZZANO

OVINI e CAPRINI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	1 tot A2
A3	19 Nortestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
	stanozolo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1 tot A3
	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	1 tot A4
A5	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	1 tot A5
	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	1 tot A6
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A6
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A6

Nota: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL AVEZZANO

OVINI e CAPRINI B1-B2e

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	3
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2- d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	
						tot B1
						tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 OVINI e CAPRINI B3a-B3d **ASL AVEZZANO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	1
B3 - c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	1
	afلاتossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF; PCDF; PCDF; PCDF e PCB "diossina-stimiti";"

tot. B3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **OVINI e CAPRINI A1-A6** **ASL CHIETI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A1
A2	tireostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	2 tot A2
A3	19 Nortestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1 tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1 tot A4
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	
	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	1 tot A5
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A6
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 *OVINI e CAPRINI B1-B2e* **ASL CHIETI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	3
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2-c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0.5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	
						tot B1
						tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL CHIETI

OVINI e CAPRINI B3a-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modif	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	1
			GC-FPD			
B3 - c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	
B3 - d	afлатossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	

tot B3

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-stimili"

ASL LANCIANO-VASTO

OVINI e CAPRINI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni	
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A1	
A2	tireostatici	tireoide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	1	
A3	19 Norfetestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1	
A4	stanozololo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A3	
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb		
A6	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	tot A5	
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb		
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	tot A6	
A6	metaboliti dei nitrofuranti	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb		

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 OVINI e CAPRINI B1-B2e **ASL LANCIANO-VASTO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 *OVINI e CAPRINI B3a-B3d* **ASL LANCIANO-VASTO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	5
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	
B3 - c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	
	afiatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	
						tot. B3

Note:
in relazione alla matrice, il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";"

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 *OVINI e CAPRINI A1-A6* **ASL PESCARA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A1
				LC-MS-MS		
A2	tireostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb	3
				LC-MS-MS		
A3	19 Nortestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS	2 ppb	1
				LC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS	2 ppb	1
				LC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA LC-MS-MS	LC-MS-MS	0,5ppb	
				GC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
A6	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS	3 ppb	tot A5
				LC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	
				LC-MS-MS		
				GC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	tot A6
				LC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
				LC-MS-MS		
A6	metaboliti dei nitrofuranti	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	1
				LC-MS-MS		

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005OVINI e CAPRINI B1-B2eASL PESCARA

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	3
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	2
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	3
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2 - d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	
						tot B1
						tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 OVINI e CAPRINI B3a-B3d **ASL PESCARA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	iv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modif	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	3
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	2
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	1
B3 - c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	1
	afatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	
Note:						tot B3

in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili"

ASL TERAMO

OVINI e CAPRINI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A1
A2	tireostatici	tireoide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	tot A2
A3	19 Nortestosterone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	1
A3	trenbolone	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	
A3	stanozololo e metaboliti	urine	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	tot A4
A5	clenbuterolo	fegato	GC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5ppb	
A5	beta-agonisti (salbutamolo-simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	tot A5
A6	cloramfenicolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	
A6	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	tot A6
A6	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL TERAMO

OVINI e CAPRINI B1-B2e

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	1
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	1
B2-b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e succ.modifiche	
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	
B2- d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	

tot B1

tot B2

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL TERAMO

OVINI e CAPRINI B3a-B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B3 - a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	PCB e diossine					
B3 - b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif Reg.CE 2377/90 e succ. modif	
			GC-FPD			
B3 - c	cadmio	muscolo	AA	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	
			ICP-MS			
B3 - d	piombo	muscolo	AA	AA ICP-MS	Reg.Ce 466/2001	
			ICP-MS			
B3 - d	aflatossina B1	mangime	EIA	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	
			TLC			
			HPLC-FLUO			tot B3

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello;
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili"

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

EQUINI A1-A6

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YH	tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	YH	tot A2 1
A3	cortisonici	urine o fegato	EIA HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YH OH	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	OH	tot A4
A5	beta-agonisti (salbutamolo- simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	YH OH	1
	clenbuterolo	fegato	LC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YH OH	1 1
A6	metaboliti dei nitrofuranti	muscolo	GC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	1 ppb	OH	tot A5 3
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS LC-MS-MS	LC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	OH	tot A6

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

EQUINI B1 - B3dPIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) E/A	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	tot B1
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	YH	
B2b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	YH	
B2d	promazine	urine	E/A	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	YH OH	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	OH	tot B2
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	OH	1
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif reg. CE 2377/90 e succ. modif.	YH	1
B3c	cadmio	muscolo e fegato	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001 (fegato 500ppb)	YH OH	
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	YH OH	2
B3d	aftatossina B1	mangime	E/A TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3 4

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL AVEZZANO

EQUINI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YH	tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	YH	tot A2
A3	cortisonici	urine o fegato	EIA HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YH OH	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	OH	tot A4
A5	beta-agonisti (salbutamolo- simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	YH OH	1
	clenbuterolo	fegato	LC-MS-MS EIA GC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YH OH	tot A5
A6	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	OH	tot A6
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	OH	

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **EQUINI B1 - B3d** **ASL AVEZZANO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	tot B1
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	YH	
B2b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	YH	
B2d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	YH OH	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	OH	tot B2
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	OH	
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif reg. CE 2377/90 e succ. modif.	YH	
B3c	cadmio	muscolo e fegato	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001 (fegato 500ppb)	YH OH	
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	YH OH	1
B3d	afatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		tot B3

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **EQUINI A1-A6** **ASL CHIETI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	YH	tot A1
A2	tirostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	YH	1 tot A2
A3	cortisonici	urine o fegato	EIA HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	YH OH	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	urine	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	2 ppb	OH	tot A4
A5	beta-agonisti (salbutamolo- simili e isoxisuprina)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	3 ppb	YH OH	
	clenbuterolo	fegato	LC-MS-MS EIA	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YH OH	1 tot A5
A6	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	OH	tot A6
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	OH	

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL CHIETI

EQUINI B1 - B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	1
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	YH	
B2b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	YH	
B2d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	YH OH	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	OH	
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	OH	1
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif reg. CE 2377/90 e succ. modif	YH	1
B3c	cadmio	muscolo e fegato	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001 (fegato 500ppb)	YH OH	
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	YH OH	
B3d	afatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE		

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

tot B1

tot B2

tot B3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **EQUINI A1-A6** **ASL LANCIANO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	urine	RIA EIA	GC-MS-MS	1 ppb	YH	tot A1
				LC-MS-MS			tot A2
A2	tireostatici	tiroide	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb	YH	tot A3
				LC-MS-MS			tot A4
A3	cortisonici	urine o fegato	EIA HPLC-DAD	GC-MS-MS	2 ppb (urine) Reg.CE 2377/90 e succ. modificate	YH OH	tot A5
				LC-MS-MS			tot A6
A4	zeranolo e metaboliti beta-agonisti (salbutamolo- simili e isoxisuprina)	urine	RIA EIA	GC-MS-MS	2 ppb	OH	tot A7
				LC-MS-MS			tot A8
A5	clenbuterolo	fegato	EIA	GC-MS-MS	3 ppb	YH OH	tot A9
				LC-MS-MS			tot A10
A6	metaboliti dei nitrofuranti nitroimidazolici	fegato	LC-MS-MS	LC-MS-MS GC-MS-MS	0,5 ppb	YH OH	1
			EIA				tot A11
A6	metaboliti dei nitrofuranti nitroimidazolici	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	OH	tot A12
			LC-MS-MS				tot A13

Note: in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento e al macello

ASL LANCIANO

EQUINI B1 - B3d

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e successive modifiche	categorie animali	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o rene o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA(CHARM) EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	tot B1
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CE 2377/90 e succ. modif	YH	
B2b	sulfadiazina	muscolo	TLC HPLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CE 2377/90 e successive modifiche	YH	
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	YH	
B2d	promazine	urine	EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	0,5 - 20 ppb	YH OH	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	OH	tot B2
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	OH	
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif reg. CE 2377/90 e succ. modif.	YH	
B3c	cadmio	muscolo e fegato	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001 (fegato 500ppb)	YH OH	
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	REG.CE 466/2001	YH OH	1
B3d	aflatossina B1	mangime	EIA TLC HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	OH	tot B3

Note:
in relazione alla matrice il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

VOLATILI DA CORTILE A1-A5

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica /LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A1	DES	fegato o muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	polli tacchini galline altro pollame	24	tot A1
								30
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	polli tacchini galline altro pollame	12	tot A2
								18
A3	etimestradiolo	muscolo	EIA RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	polli tacchini galline altro pollame	24	tot A3
								30
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	polli tacchini galline altro pollame	24	tot A4
								30
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	polli tacchini galline altro pollame	18	tot A5
								24

VOLATILI DA CORTILE A6-B1

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	1 ppm	polli tacchini galline altro pollame	15	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	1 ppb	polli tacchini	3		
								cloramfenicolo
antibiotici	muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	polli tacchini		tot A6 40	
								chinolonici
sulfamidici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg CEE 2377/90 e succ. modifiche	polli tacchini galline altro pollame	10		

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

VOLATILI DA CORTILE B2a-B2e

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni		
							allevamento	macello	
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	polli tacchini galline Altro pollame		4	
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC- FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	polli tacchini galline Altro pollame		4	
B2-b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	polli tacchini galline Altro pollame		40	
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	polli tacchini galline Altro pollame		4 2	
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	polli			
								tot B2	54

VOLATILI DA CORTILE B3a-B3dPIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	Polli tacchini galline		
	PCB e diossine					Polli tacchini		
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	Polli tacchini galline altro pollame	2	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	Polli tacchini galline	7	2
B3c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	Polli tacchini galline altro pollame	7	2
	afлатossina B1	mangime	TLC EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	Polli tacchini galline		
							tot B3	21

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili"

VOLATILI DA CORTILE A6-B1
ASL PESCARA

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	polli tacchini galline altro pollame	3	
			HPLC-DAD	LC-MS-MS				
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	polli	1	
			LC-MS-MS	LC-MS-MS				
	nitroimidazolici	plasma o siero	EIA	GC-MS	1 ppb	polli tacchini	4	
			RIA	LC-MS-MS				
cioramfenicolo	acqua abbeverata	HPLC-DAD	HPLC-DAD	1 ppb	tacchini galline	1		
		TLC	GC-ECD					
		muscolo	EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	polli tacchini	1	tot A6
B1	antibiotici	fegato o muscolo	microbiologico	HPLC-DAD	Reg CEE 2377/90 e succ. modifiche	polli tacchini galline altro pollame		
			RIA	LC-MS-MS				
	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg CEE 2377/90 e succ. modifiche	polli tacchini galline altro pollame		
	sulfamidici	muscolo	TLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e successivi	polli tacchini galline altro pollame		
			HPLC	LC-MS-MS				
		RIA (CHARM)	HPLC-FLUO					tot B1

ASL TERAMO

VOLATILI DA CORTILE A1-A5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	maccello
A1	DES	fegato o muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	Poli tacchini galline altro pollame	24	tot A1
								6
A2	tirostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	Poli tacchini galline altro pollame	12	tot A2
								6
A3	etilestradiolo	muscolo	EIA RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	Poli tacchini galline altro pollame	24	tot A3
								6
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	Poli tacchini galline altro pollame	24	tot A4
								6
A5	bela-agonisti (cienbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	Poli tacchini galline altro pollame	18	tot A5
								6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 VOLATILIDA CORTILE B2a-B2e **ASL TERAMO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni	
							allevamento	macello
B2 - a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	polli tacchini galline Altro pollame		4
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC- FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	polli tacchini galline Altro pollame		4
B2-b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	polli tacchini galline Altro pollame		40
B2- c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. Modifiche	polli tacchini galline Altro pollame		2
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	polli		tot B2

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

VOLATILI DA CORTILE B3a-B3d

ASL TERAMO

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica /LMR	categorie animali	numero campioni		
							allevamento	macello	
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	Polli tacchini galline			
	PCB e diossine					Polli tacchini			
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modifiche Reg.CE 2377/90 e succ. modifiche	Polli tacchini galline altro pollame		2 1	
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	Polli tacchini galline		7 2	
B3c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	Polli tacchini galline altro pollame		7 2	
	aflatossina B1	mangime	TLC EIA HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	Polli tacchini galline		2	
								tot B3	

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF, PCDF e PCB "diossina-simili"

CONIGLIAI-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	1
			EIA	LC-MS-MS		1
A2	tirostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	tot A2
A3	etinilestradiolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS	4 ppb	1
			RIA	LC-MS-MS		1
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA	GC-MS-MS	4 ppb	1
			EIA	LC-MS-MS		1
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A5
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	3
			HPLC-DAD	LC-MS-MS		
			LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
			LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
A6	nitroimidazolici	plasma o siero acqua abbeverata	EIA	GC-MS	1 ppb	2
			RIA	LC-MS-MS		
A6	cloramfenicolo	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD		
			EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	2
						tot A6 7

Note:
il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

CONIGLI B1-B3c

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	9
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	9
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	
B2b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	4
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1
B3c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

tot B1

tot B2

tot B3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 CONIGLIAI-A6 ASL AQUILA

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	1 tot A1
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	tot A2
A3	etililestradiolo	muscolo	EIA RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	1 tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	1 tot A4
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A5
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	1 ppm	
	metaboliti dei nitrofurani nitroimidazolici	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
		plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
	cioramfenicolo	acqua abbeverata	EIA RIA HPLC-DAD	GC-MS LC-MS-MS HPLC-DAD	1 ppb	
		muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	1 tot A6

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **CONIGLI B1-B3c** **ASL AQUILA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	6
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	6
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	tot B1
B2b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	2
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	tot B2
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
B3c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1
						tot B3

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL CHIETI

CONIGLI A1-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A1
				LC-MS-MS		
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb	tot A2
				LC-MS-MS		
A3	etinilestradiolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A3
				LC-MS-MS		
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A4
				LC-MS-MS		
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A5
				LC-MS-MS		
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	
			HPLC-DAD	LC-MS-MS		
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
			plasma o siero	LC-MS-MS	1 ppb	
	nitroimidazolici	acqua abbeverata	EIA	GC-MS	1 ppb	1
			RIA	LC-MS-MS		
cloramfenicolo	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD			
		EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	1	
				LC-MS-MS		tot A6

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **CONIGLIBI-B3c** **ASL CHIETI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o muscolo	MICROBIOLOGICO RIA EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	3
				TLC HPLC RIA (CHARM)		
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	3
B2b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	2
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif.iche	
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	tot B2
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	
B3c	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	
			AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	tot B3

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **CONIGLIA I-A6** **ASL LANCIANO**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A1
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS LC-MS-MS	100 ppb	tot A2
A3	etimilestradiolo	muscolo	EIA RIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	tot A3
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	4 ppb	tot A4
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	1 ppb	tot A5
A6	furanici	acqua	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	1
		abbeverata		HPLC-DAD		
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo		LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb
		plasma o siero		LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb
	cloramfenicolo	acqua		EIA	GC-MS	1 ppb
		abbeverata		RIA	LC-MS-MS	
			HPLC-DAD	HPLC-DAD		
	muscolo		EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	tot A6

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL PESCARA

CONIGLIAIA-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A1
				LC-MS-MS		
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb	tot A2
				LC-MS-MS		
A3	etinilestradiolo	muscolo	EIA RIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A3
				LC-MS-MS		
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA EIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A4
				LC-MS-MS		
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A5
				LC-MS-MS		
A6	furanici	acqua abbeverata	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	1
			HPLC-DAD	LC-MS-MS		
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
			LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
	nitroimidazolici	plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
			LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
cloramfenicolo	acqua abbeverata	EIA	GC-MS	1 ppb		
		RIA HPLC-DAD	LC-MS-MS HPLC-DAD			
		muscolo	EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	tot A6
				LC-MS-MS		

Note:
il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL TERAMO

CONIGLIAI-A6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMIR	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A1
			EIA	LC-MS-MS		
A2	tireostatici	muscolo	HPLC-DAD	GC-MS-MS	100 ppb	tot A2
				LC-MS-MS		
A3	etimilestradiolo	muscolo	EIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A3
			RIA	LC-MS-MS		
A4	zeranolo e metaboliti	muscolo	RIA	GC-MS-MS	4 ppb	tot A4
			EIA	LC-MS-MS		
A5	beta-agonisti (clenbuterolo-simili)	fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	tot A5
				LC-MS-MS		
A6	furanici	acqua	TLC	HPLC-DAD	1 ppm	
		abbeverata	HPLC-DAD	LC-MS-MS		
	metaboliti dei nitrofurani	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
		plasma o siero	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	
	nitroimidazolici	acqua	EIA	GC-MS	1 ppb	1
		abbeverata	RIA	LC-MS-MS		
cloramfenicolo		HPLC-DAD	HPLC-DAD			
		muscolo	EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	tot A6
				LC-MS-MS		

Note: il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

SELVAGGINA ALLEVATA B1-B3c

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o muscolo	microbiologico RIA EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1 tot B1 2
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
B2b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	tot B2a-B2b 2
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modif. fische	1
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	tot B2c-B2e 1
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD GC-NPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif D.M. 19/05/00 e succ. modif	
B3b	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-FPD	GC-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	
B3c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1 tot B3 2

Note:
il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

ASL AQUILA

SELVAGGINA ALLEVATA BI-B3c

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B1	antibiotici	fegato o muscolo	microbiologico RIA EIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1 tot B1
B2a	antiparassitari benzimidazolici	fegato	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
	avermectine	fegato	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
B2b	nicarbazina	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	1 tot B2a-B2b
B2c	piretroidi	tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90 e succ. modifiche	1
B2e	derivati a. propionico derivati pirazolo	plasma o siero	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	1 tot B2c-B2e
B3a	pesticidi organoclorurati	tessuto adiposo	GC-ECD GC-NPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif. D.M. 19/05/00 e succ. modif	1
	pesticidi organofosforati	tessuto adiposo o muscolo	GC-FFD	GC-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	1
B3b	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1
	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	1 tot B3

Note:
il campionamento può essere effettuato in allevamento o al macello

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 **ACQUACOLTURA AI-BI**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	trote	6
			EIA	LC-MS-MS		eurialine anguille	
A3	etimestradiolo	muscolo	RIA	GC-MS-MS	4 ppb	trote	6
			EIA	LC-MS-MS		eurialine anguille	
A6	cloramfenicolo	mangime	EIA	GC-MS	500 ppb	trote	6
			TLC HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS		eurialine anguille	
		muscolo	EIA	GC-MS-MS	0,3 ppb	trote	6
			EIA	LC-MS-MS		eurialine anguille	
B1	metaboliti dei nitrofurani tetracicline	muscolo	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	trote	2
			HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS		Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	
B1	antibiotici	muscolo	EIA	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	5
			microbiologico RIA	LC-MS-MS		eurialine anguille	
			TLC	HPLC-DAD		trote	
			HPLC	LC-MS-MS		eurialine anguille	
B1	sulfamidici	muscolo	RIA (CHARM)	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	5
			HPLC-FLUO	HPLC-FLUO		eurialine anguille	
B1	chinolonici	muscolo	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	5
			HPLC-FLUO	HPLC-FLUO		eurialine	
							tot A
							26

ACQUACOLTURA B2a- B3e

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
B2a	avermectine	muscolo	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	6
	antiparassitari benzimidazolici	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	4
B3 a	PCB e diossine	muscolo				trote eurialine anguille	
		mangime				trote eurialine anguille	
B3 c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	eurialine	2
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	eurialine	2
B3d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	trote	2
B3e	verde malachite	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD	2 ppb	trote	2
				LC-MS-MS			

Note:
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";
il verde malachite è inteso come somma di verde malachite e leucomalachite

ASL AQUILA

ACQUACOLTURA AI-BI

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
A1	DES	muscolo	RIA	GC-MS-MS	1 ppb	trote euriatine anguille	2
			EIA	LC-MS-MS			
A3	etinilestradiolo	muscolo	RIA	GC-MS-MS	4 ppb	trote euriatine anguille	2
			EIA	LC-MS-MS			
A6	cloramfenicolo	mangime	EIA	GC-MS	500 ppb	trote euriatine anguille	2
			TLC HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS			
		muscolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	trote euriatine anguille	2
		metaboliti dei nitrofurani	LC-MS-MS	LC-MS-MS	1 ppb	trote	1
B1	tetracicline	muscolo	HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote euriatine anguille	2
			EIA microbiologico RIA	HPLC-DAD LC-MS-MS			
	antibiotici	muscolo	EIA microbiologico RIA	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote euriatine anguille	2
	sulfamidici	muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote euriatine anguille	2
	chinolonici	muscolo	RIA (CHARM) HPLC-FLUO	HPLC-FLUO HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote euriatine anguille	2
tot A							

ASL AQUILA

ACQUACOLTURA B2a- B3e

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR e succ. modif.	categorie animali	numero campioni
B2a	avermectine	muscolo	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	2
	antiparassitari benzimidazolici	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	1
B3 a	PCB e diossine	muscolo				trote	
		mangime				euriatine anguille	
B3 c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	euriatine	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	euriatine	1
B3d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	trote	1
B3e	verde malachite	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	2 ppb	trote	1
							tot B

Note:
 PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";
 il verde malachite è inteso come somma di verde malachite e leucomalachite

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2005 *ACQUACOLTURA B2a- B3e* **ASL PESCARA**

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	categorie animali	numero campioni
B2a	avermectine	muscolo	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	4
	antiparassitari benzimidazolici	muscolo	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ. modif.	trote	3
B3 a	PCB e diossine	muscolo				trote eurialine anguille	
		mangime				trote eurialine anguille	
B3 c	piombo	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	eurialine	1
	cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	eurialine	1
B3d	aflatossina B1	mangime	EIA HPLC-FLUO TLC	HPLC-FLUO LC-MS-MS	DIR. 2002/32/CE	trote	1
B3e	verde malachite	muscolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	2 ppb	trote	1
							tot B

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili";
il verde malachite è inteso come somma di verde malachite e leucomalachite

LATTE VACCINO

categoria residui	sostanze	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	materiale da prelevare	numero campioni
A 6	cloramfenicolo	EIA	GC-MS-MS LC-MS-MS	0,3 ppb	latte	10
B1	antibiotici	microbiologico RIA(CHARM) EIA HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	latte	6
		microbiologico HPLC TLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	latte	6
B2 a	antiparassitari benzimidazolici	HPLC	HPLC-DAD	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	latte	4
	avvermedine	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO	Reg.CEE 2377/90 e succ.modif.	latte	4
B2 e	derivati a. propionico derivati pirazolo	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	40 ppb	latte	tot A6, B1, B2a, B2e
B3a	PCB e diossine				latte mangime vacche da latte	
B3b	pesticidi organofosforati	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e succ. modif	latte	
B3c	piombo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	latte	
B3d	afatossina M1	HPLC-FLUO EIA	HPLC-FLUO LC-MS-MS	Dir. 2002/32/CE	latte	6
Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine "PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili"; B2e: prima di effettuare il campionamento, prendere accordi con I'IZS di Portici						
						tot B3

UOVA

categoria residui	sostanze	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	Numero campioni
A 6	furantici	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	100 ppb	6
	antibiotici	microbiologico RIA(CHARM) EIA HPLC	HPLC-DAD LC-MS-MS	Reg.CEE 2377/90 e succ. modifiche	4
B1	chinolonici	HPLC-FLUO	HPLC-FLUO LC-MS-MS	50 ppb	4
	sulfamidici	HPLC TLC RIA(CHARM)	HPLC- DAD LC-MS-MS HPLC-FLUO	25 ppb	4
B2b	nicarbazina	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	3
	robenidina	HPLC-DAD	HPLC-DAD LC-MS-MS	5 ppb	3
B3a	PCB e diossine				tot A6, B1, B2b tot B3a

Note: PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine riportato nelle Ricerche Particolari

MIELE

categoria residui	sostanze	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
A6	cloramfenicolo	EIA	LC-MS-MS	0,3 ppb	2
			GC-MS-MS		
B 1	tetracicline	HPLC EIA microbiologico	HPLC-DAD	50 ppb	2
			LC-MS-MS		
			HPLC-DAD		
			HPLC-FLUO		
B 2c	sulfamidici	TLC	LC-MS-MS	10 ppb	
			RIA		
			EIA		
B 2c	tilosina	GC/ECD	GC/MS	50 ppb Reg.2377/90 e succ. modifiche	2
			EIA		
B 3a	piretroidi				
B 3b	PCB e diossine pesticidi organofosforati	GC/FPD	GC/MS	10 ppb Reg.2377/90 e succ. modifiche	2
		GC/NPD	AA		
B 3c	Piombo	ICP-MS	ICP-MS		1
		AA	AA		
B 3c	Cadmio	ICP-MS	ICP-MS		1
		AA	AA		
					tot A
					tot B1, B2c
					tot B3

Note: la ricerca di piombo e cadmio ha esclusivo valore di monitoraggio e non comporta alcun provvedimento specifico sul miele campionato
PCB e diossine: far riferimento al piano di indagine riportato nelle Ricerche Particolari

SELVAGGINA CACCIATA

categoria residui	sostanze	materiale da prelevare	metodo di screening	metodo di conferma	liv. minimo prestazione analitica / LMR	numero campioni
B 3 c	Cadmio	muscolo	AA ICP-MS	AA ICP-MS	Reg. CE 466/2001	6

DELIBERAZIONE 13.06.2005, n. 539:

Applicazione del D.P.R. 30 novembre 1998 n. 497 “Regolamento recante norme di attuazione delle direttive 92/117/CEE e 97/22/CE relative alle misure di protezione dalle zoonosi specifiche e alla lotta contro agenti zoonotici specifici negli animali e nei prodotti di origine animale”. Programma Regionale di sorveglianza e controllo delle Salmonellosi nelle specie avicole.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. n. 320 dell'8 febbraio 1954 recante “Regolamento di polizia veterinaria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante “Istituzione del Servizio Sanitario nazionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 497/1998 indicato in oggetto;

Visto il D.M. 26 settembre 2000 n. 339 recante “norme di attuazione delle misure minime di cui all'allegato III, sezione 1, del predetto D.P.R.”;

Vista la Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 37 “Piano sanitario Regionale per il triennio 1999 – 2001”;

Vista la Decisione 90/424/CEE del Consiglio relativa a talune spese nel settore veterinario;

Vista la Decisione 90/638/CEE del Consiglio del 27.11.1990 che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali;

Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 1999 “Centri di referenza nazionali nel settore veterinario”;

Vista la decisione 2002/677/CEE che stabilisce requisiti uniformi per la notifica dei programmi di eradicazione e di controllo delle malattie animali cofinanziati dalla Comunità e che abroga la Decisione 2000/322/CEE;

Vista la Direttiva 2003/99/CE “misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della Decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio;

Visto il Regolamento 2003/2160/CE sul controllo della Salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti;

Visto il Regolamento n. 349/2005 del 28 febbraio 2005 della Commissione, che stabilisce norme sul finanziamento comunitario degli interventi urgenti e della lotta contro certe malattie animali ai sensi della Decisione 90/424/CEE del Consiglio;

Tenuto conto del “Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nei gruppi da riproduzione di pollame della specie Gallus Gallus”, pervenuto dal Ministero della Salute con nota DGVA.VIII/6108/Pc-c.1.b/278 del 18 febbraio 2005;

Ritenuto estremamente importante adottare misure di protezione contro le zoonosi e interventi di lotta contro agenti zoonotici specifici negli animali e nei prodotti di origine animale, al fine di scongiurare rischi di infezioni e quindi di tossinfezioni alimentari;

Atteso che la situazione relativa alle Salmonellosi, giustifica ampiamente l'adozione di misure di lotta per alcuni tipi di allevamenti, tra cui gli allevamenti avicoli da riproduzione;

Ritenuto pertanto necessario ed indispensabile, intervenire con adeguate misure per migliorare anche le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti avicoli presenti sull'intero territorio regionale;

Preso atto della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione, attestata dalla firma del Direttore Regionale;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77

“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

Per le motivazioni espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti,

- 1) di approvare il programma della Regione Abruzzo – allegato al presente provvedimento (Allegato A) di cui forma parte integrante e sostanziale – Piano di sorveglianza e controllo della Salmonella nei gruppi da riproduzione Gallus Gallus”;
- 2) di approvare altresì il programma della Regione Abruzzo – “Piano di monitoraggio

per le salmonelle negli allevamenti di ovaiole” – allegato al presente provvedimento (Allegato B), di cui forma parte integrante e sostanziale;

- 3) di affidare alle aziende UU.SS.LL. e all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e Molise ognuno per le specifiche competenze incarico di provvedere allo svolgimento delle attività previste nei piani di cui ai precedenti punti 1) e 2);
- 4) il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Sanità della Regione, provvederà all’assunzione degli atti amministrativi connessi con la presente Deliberazione;
- 5) di pubblicare la presente Deliberazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Segue Allegato

ALLEGATO A



DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO VETERINARIO

**PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE
SALMONELLE - GRUPPI DI RIPRODUZIONE DI POLLAME
DELLA SPECIE *GALLUS GALLUS***

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Con il D.M. 26 settembre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 274 del 23 novembre 2000, è stata disposta l'applicazione su tutto il territorio nazionale del piano di sorveglianza e controllo delle Salmonella nei gruppi da riproduzione di gallus gallus, con le modalità previste dal "Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nei gruppi da riproduzione di pollame della specie Gallus Gallus", pervenuto dal Ministero della Salute con nota DGVA.VIII/6108/Pc-c.1.b./278 del 18 febbraio 2005;

L'obiettivo principale è quello di ridurre la diffusione negli allevamenti delle zoonosi ed in particolare delle Salmonellosi.

L'obiettivo numero due consiste nel monitoraggio degli allevamenti di riproduttori al fine di integrare le azioni poste in essere dagli operatori per elevare lo stato sanitario degli stessi, attraverso un sistema di sorveglianza e controllo implementato, secondo le misure minime indicate dal sopracitato regolamento.

Il presente piano si prefigge principalmente di sorvegliare e controllare la situazione epidemiologica per quel che riguarda la Salmonella Enteritidis e la Salmonella Typhimurium; tale attività è rivolta sia ai gruppi di pollame da riproduzione, comprendenti almeno 250 volatili (Gallus gallus) custoditi o allevati in un'unica azienda agricola per la produzione di uova da cova e sia agli incubatoi con capacità totale di incubazione al netto delle sezioni di schiusa uguale o superiore a 1000 uova.

Viene attivata inoltre la sorveglianza nei confronti di S. Hadar, S. Virchow e S. Infantis, attualmente identificati dalla Commissione Europea come i sierotipi prevalenti nell'uomo in Europa.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORME COMUNITARIE

- ❖ **Direttiva 2003/99/CE** – *Sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, 0+recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio.*
- ❖ **Regolamento 2003/2160/CE** – *sul controllo della Salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti.*
- ❖ **Decisione 90/424/CEE** – *relativa a talune spese nel settore veterinario.*
- ❖ **Decisione 90/638/CEE** – *decisione del Consiglio del 27.11.1990 che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali.*
- ❖ **Decisione 2002/677/CE** – *che stabilisce requisiti uniformi per la notifica dei programmi di eradicazione e di controllo delle malattie animali cofinanziati dalla Comunita' e che abroga la decisione 2000/322/CE.*
- ❖ **il Regolamento n.349/2005** del 28 febbraio 2005 della Commissione, *che stabilisce norme sul finanziamento comunitario degli interventi urgenti e della lotta contro certe malattie animali ai sensi della Decisione 90/424/CEE del Consiglio;*

NORME NAZIONALI

- ❖ **D.P.R. 30 NOVEMBRE 1998 n. 497-** *recante norme di attuazione delle direttive 92/117/CEE e 97/22/CE relative alle misure di protezione delle zoonosi specifiche e alla lotta contro agenti zoonotici specifici negli animali e nei prodotti di origine animale.*
- ❖ **D.M. 26 SETTEMBRE 2000 n. 339** - *recante norme di attuazione delle misure minime di cui all'allegato III sez.I del D.P.R. n. 497/98*
- ❖ **D.M. 4 OTTOBRE 1999** – *centri di referenza nazionali nel settore veterinario.*
- ❖ **“Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nei gruppi da riproduzione di pollame della specie Gallus Gallus”,** di cui alla nota del Ministero della Salute prot. DGVA.VIII/6108/Pc-c.1.b./278 del 18 febbraio 2005;

3. ORGANIZZAZIONE

Nel programma sono coinvolti le Aziende avicole, i Servizi veterinari delle Az.U.S.L, il Servizio Veterinario della Regione, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise.

Il Servizio Veterinario Regionale coordinerà i lavori dei Servizi veterinari delle AAUSSL e dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise, che sono responsabili dell'attuazione del programma.

Controlli ufficiali

Negli allevamenti appartenenti alle specie sensibili (riproduttori della specie *gallus gallus*) i Servizi veterinari delle AUSL dovranno effettuare una visita con cadenza semestrale.

Al momento dell'ispezione saranno effettuati:

CONTROLLI DOCUMENTALI INERENTI:

movimentazioni di :

- ❖ *animali*
- ❖ *personale*
- ❖ *automezzi*
- ❖ *materiali ed attrezzature*

mortalità degli animali:

- ❖ *valutazione dell'andamento della mortalità dai registri di allevamento*

utilizzo farmaci e/o mangimi medicati:

- ❖ *interventi terapeutici extraroutinari*

CONTROLLI GESTIONAI

Controllo della corretta applicazione delle misure di pulizia e disinfezione mediante l'utilizzo di idonei disinfettanti, alle dosi previste su:

- ❖ *automezzi in entrata e uscita*
- ❖ *pavimenti e superfici disinfettabili interne ed esterne*

❖ *attrezzature*

- verifica dell'acquisto di idonei prodotti disinfettanti
- verifica della presenza di idonei strumenti per la pulizia e disinfezione;
- controllo della corretta utilizzazione delle zone filtro per gli accessi in allevamento del personale

CONTROLLI SANITARI

Rilevazione di uno o più tra i seguenti indicatori

- ❖ *andamento della mortalità*
- ❖ *feci liquide*
- ❖ *calo di deposizione*

il risultato dell'ispezione dovrà essere formalizzata su apposita scheda di vigilanza

4. ANAGRAFE

E' istituita presso il Servizio Veterinario della Direzione Sanità, l'anagrafe delle Aziende avicole.

Nella fase di avvio è previsto il censimento nella regione, di tutte le aziende avicole di riproduttori della specie *Galus Gallus*, in cui siano custoditi almeno 250 volatili.

Analogamente sarà effettuato il censimento nella regione, degli incubatoi con capacità totale di incubazione al netto delle sezioni di schiusa uguale o superiore a 1000 uova.

L'anagrafe medesima provvederà a mantenere una registrazione aggiornata delle strutture, riportando la codifica aziendale attribuito dai Servizi veterinari della Az. USL. Contestualmente al n.ro di riconoscimento previsto dalla Circolare Ministeriale n.1 del 12 gennaio 1995. I dati predetti saranno registrati anche mediante supporto informatico per la periodica trasmissione al Ministero della Salute.

5. NORME DI BIOSICUREZZA

- Requisiti strutturali degli allevamenti

I locali di allevamento (capannoni) debbono avere:

- a) Pavimento in cemento o in materiale lavabile ad eccezione dei parchetti esterni;
- b) Pareti e soffitti lavabili e disinfettabili;
- c) Attrezzature facilmente pulibili e disinfettabili;
- d) Efficaci reti antipassero su tutte le aperture esclusi i capannoni dotati di parchetti esterni.
- e) I capannoni devono essere dotati di chiusure adeguate.

Tutti gli allevamenti debbono inoltre essere dotati di :

- a) Idonee barriere munite di serratura per evitare l'ingresso non controllato di automezzi (cancelli o sbarre mobili)
- b) I locali di allevamento devono essere situati entro un recinto perfettamente chiuso e protetto da una rete metallica non inferiore a mt. 1,50 di altezza situata a 10 metri dai locali. Tale distanza può essere inferiore se nelle vicinanze dei locali stessi non esistono altri allevamenti avicoli.
- c) Agli ingressi dei capannoni devono essere presenti piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali dotate di un solido fondo ben mantenuto, lavabili e disinfettabili e di dimensioni minime pari all'apertura del capannone.
- d) Per i nuovi fabbricati destinati all'allevamento dei riproduttori dovrà essere previsto il caricamento del mangime dall'esterno della recinzione
- e) Una superficie larga un metro lungo tutta la lunghezza esterna del capannone dovrà essere mantenuta pulita.
- f) Per le aree di stoccaggio dei materiali d'uso (lettiere vergini, mezzi meccanici ecc.) devono essere previste misure di protezione.
- g) All'entrata di ogni azienda deve essere allestita una zona filtro dotata di spogliatoi, lavandino e detersivi. Deve essere prevista una dotazione di calzature, di tute specifiche e di cartelli di divieto di accesso agli estranei.
- h) Le attrezzature di allevamento e di carico (muletti, pali, nastri e macchine di carico ecc.) si considerano in dotazione di ogni singolo allevamento.
- i) Deve essere garantita l'assenza di qualsiasi materiale nelle zone attigue i capannoni.
- j) Deve essere previsto uno spazio per il deposito temporaneo dei rifiuti.

- Norme di conduzione

E' fatto obbligo al detentore dell'allevamento di :

- a) Vietare l'ingresso di persone estranee. In deroga al presente punto negli allevamenti di svezzamento il responsabile deve limitare il più possibile l'accesso ad estranei evitandone il contatto diretto con i volatili e comunque obbligandoli all'uso di calzari, camici o tute e cappelli dedicati.

- b) Dotare il personale estraneo di vestiario pulito per ogni intervento in allevamento
 - c) Consentire l'accesso all'area circostante i capannoni, solo ad automezzi strettamente legati all'attività di allevamento e previa accurata disinfezione all'ingresso dell'azienda.
 - d) Tenere apposita registrazione di tutti i movimenti da e per l'azienda del personale (indicandone le mansioni) degli animali, delle attrezzature e degli automezzi.
 - e) Predisporre un programma di derattizzazione e lotta agli insetti nocivi
 - f) Vietare al personale di detenere volatili propri.
 - g) Consentire esclusivamente l'utilizzo di materiale monouso o materiale lavabile e disinfettabile per l'imballaggio e il trasporto delle uova da uova e da consumo.
- Pulizie e disinfezioni
 - Alla fine di ogni ciclo di allevamento e prima dell'inizio di un nuovo ciclo i locali e le attrezzature debbono essere puliti e disinfettati. I silos debbono essere puliti e disinfettati ad ogni nuovo ciclo di animali.
 - È richiesto un vuoto sanitario di due settimane dopo il lavaggio e la disinfezione, prima del successivo accasamento di volatili.
 - Animali morti, gusci e uova non schiuse.
 - Per lo stoccaggio degli animali morti, gusci e uova non schiuse, devono essere installate idonee celle di congelazione collocate all'esterno del perimetro dell'area di allevamento, assicurando che il ritiro sia effettuato da ditte regolarmente autorizzate. Le celle possono essere collocate anche all'interno dell'area di allevamento a condizione che l'operazione di carico degli animali morti avvenga all'esterno
 - La capienza delle celle deve essere determinata in funzione della superficie di allevamento, dovrà essere garantito il ritiro degli animali morti a fine ciclo produttivo
 - Gli animali morti devono essere trasportati ad un impianto autorizzato ai sensi della vigente normativa (Reg. 1774/2002)
 - Gestione delle lettiere
 - La lettiera e la pollina se sottoposte a processo di maturazione, devono essere stoccate presso l'allevamento così come previsto dalla vigente normativa. Quando ciò non fosse possibile queste devono essere allontanate tramite ditte regolarmente autorizzate.
 - La lettiera deve essere asportata con automezzi a tenuta e coperti in modo da prevenire la dispersione della stessa.

6. PIANI DI CONTROLLO AZIENDALI

Autocontrolli

Le Aziende devono, (D.M. n. 339/2000) previa approvazione del Servizio veterinario territorialmente competente, attuare piani aziendali di controllo nei confronti di *S. Enteridis* e *S. Typhimurium*. Mediante l'attuazione di tali piani, le Aziende dovranno assicurare modalità operative atte a garantire: la rispondenza igienico-sanitaria, strutturale e gestionale degli allevamenti, l'esecuzione di controlli microbiologici sui gruppi di animali allevati, la tempestiva segnalazione al servizio veterinario competente dei problemi eventualmente riscontrati e l'adozione diretta, nei casi previsti, delle misure sanitarie necessarie.

Quindi, sulla base di quanto indicato, le Aziende devono comunicare ai Servizi veterinari di Sanità animale e Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche:

- a) L'espletamento di una relazione descrittiva delle strutture, dei cicli produttivi e dell'organizzazione aziendale dalla quale risulti il possesso dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali necessari;
- b) informazioni sulla provenienza degli animali introdotti
- c) informazioni sulla provenienza dei mangimi
- d) indicazioni sulle modalità operative per garantire la tracciabilità sia delle uova da cova che dei pulcini
- e) indicazioni sulle modalità operative di pulizia e disinfezione degli ambienti e attrezzature, derattizzazione e disinfestazione
- f) indicazioni sulle modalità di verifica del sussistere dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali
- g) indicazioni delle modalità operative di esecuzione dei controlli microbiologici sui gruppi di animali allevati e sugli ambienti vengono fornite dal D.M. 497/98 allegato III,
- h) indicazione del veterinario responsabile dell'attuazione del piano
- i) indicazione del laboratorio autorizzato e accreditato secondo la norma UNI EN 45001. I laboratori inseriti negli elenchi devono assicurare che l'eventuale isolamento di *Salmonella Enteritidis* o *Typhimurium* sarà notificata all'autorità competente e che gli esami di laboratorio saranno effettuati secondo le metodiche ufficiali indicate dal Centro di Referenza delle salmonellosi c/o l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

A supporto di quanto sopra, il titolare dell'Azienda e il veterinario (aziendale) responsabile del piano di autocontrollo devono sottoscrivere un impegno che prevede:

- a) la comunicazione al Servizio veterinario della ASL, con almeno 1 settimana di anticipo, dell'introduzione di nuovi animali, specificando:

- I. il numero dei capi.
 - II. la categoria e l'allevamento o l'incubatoio di origine.
- b) la tempestiva comunicazione al Servizio veterinario della ASL degli esiti sfavorevoli conseguenti all'esecuzione di accertamenti di controllo (punto C.III, sez. I, allegato III del D.M. 497/98)
- c) l'adozione diretta, in caso di infezione o contaminazione, di misure cautelari atte ad evitare rischi di diffusione ad altri allevamenti e pericoli per la salute pubblica.

Il Servizio veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche delle UUSSLL, valuta il Piano di autocontrollo presentato e salvo eventuale prescrizione di modifiche e/o integrazioni, provvede a dare all'Azienda avicola formale comunicazione di approvazione.

7. CONTROLLI UFFICIALI

Il controllo ufficiale deve riguardare:

❖ *L'esecuzione di ispezioni periodiche da parte dei Servizi Veterinari di Sanità animale e igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche delle AUSL, negli allevamenti da riproduzione e negli incubatoi.*

❖ L'esecuzione di controlli microbiologici negli allevamenti:

i gruppi di soggetti in deposizione le cui uova sono consegnate ad un incubatoio avente una capacità inferiore alle 1000 uova, devono essere sottoposti ad una campionatura presso l'azienda ogni 2 settimane (in autocontrollo). Ogni 8 settimane i controlli devono essere sostituiti da campionature ufficiali. Se invece l'incubatoio ha una capacità superiore alle 1000 uova i controlli in questione possono essere sostituiti da accertamenti quindicinali su 50 pulcini morti nel guscio (uova beccate) per ciascun allevamento (inteso come unità epidemiologica) raccolti presso l'incubatoio, fermo restando un controllo ufficiale in allevamento almeno 2 volte durante un ciclo di deposizione.

❖ L'esecuzione di controlli microbiologici negli incubatoi:

gli incubatoi devono essere sottoposti a regolari ispezioni atte a verificare l'idoneità igienica degli impianti stessi e per eseguire gli accertamenti sanitari al fine di evidenziare l'eventuale presenza di infezioni o contaminazioni da salmonella e per verificare la corretta attuazione dei piani di autocontrollo.

❖ L'esecuzione, negli allevamenti che attuano l'autocontrollo, di accertamenti di conferma ufficiale a seguito di segnalazione di risultati sfavorevoli:

in seguito alla segnalazione della presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium* rilevata su campioni esaminati in autocontrollo, dovranno essere eseguiti controlli ufficiali per la conferma. Il controllo ufficiale dovrà essere svolto secondo le modalità previste al successivo punto 2, stabilendone proporzionalmente il numero secondo la tabella riportata al medesimo punto 2. Inoltre un campione di animali dovrà essere prelevato in ogni capannone dell'allevamento, campioni di fegato, ovaio e intestino verranno esaminati in pool costituiti da 5 animali ciascuno.

Controlli ufficiali dovranno essere eseguiti sui mangimi a cura del Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche allo scopo di:

- identificare la fonte di contaminazione
- stabilire procedure di buona pratica (GMP) e assicurare il rispetto dei requisiti previsti.

❖ Oltre ai controlli stabiliti da norme nazionali, verranno effettuati controlli microbiologici sui mangimi composti, in caso di giustificato sospetto.

Controlli sanitari

Gli allevamenti da riproduzione, oggetto del presente piano, dovranno possedere i requisiti minimi strutturali e gestionali elencati nel capitolo 5. "Norme di biosicurezza"

◆ **Controlli e accertamenti sanitari**

I controlli d'ordine microbiologico nei confronti di *Salmonella* spp. devono essere eseguiti:

□ 1 - Sui pulcini all'arrivo

Il controllo dei gruppi di pulcini all'arrivo deve interessare maschi e femmine, scelti a caso da diversi contenitori, con esami da eseguire prima dello scarico su un numero minimo di 30 soggetti (di cui 10 maschi e 20 femmine) scelti a caso da diverse scatole e direttamente dalle scatole, sui rivestimenti interni (minimo n.10) sugli animali verranno eseguiti esami microbiologici e la ricerca di residui di sostanze farmacologiche

□ 2- Sulle pollastre a 4 settimane d'età

Le pollastre a 4 settimane d'età devono essere controllate in autocontrollo mediante esami microbiologici effettuati su campioni di feci fresche il cui numero deve corrispondere a quanto previsto dalla tabella di cui all'Allegato III, sez. I, punto A2, lettera c del D.M. n.497/98:

numero di riproduttori presenti in azienda	Numero di campioni di feci da prelevare nell'edificio o gruppo di edifici dell'azienda
1-24	Tutti i volatili fino ad un massimo di 20
25-29	20
30-39	25
40-49	30
50-59	35
60-89	40
90-199	50
200-499	55
> 499	60

I campioni di feci, ciascuno costituito da almeno 1 grammo di materiale, devono essere prelevati a caso in punti diversi del reparto d'allevamento e raccolti all'interno di un unico contenitore sterile sigillato, inviato tempestivamente al laboratorio.

□ 3- Sulle pollastre a 2 settimane prima della fase di deposizione

I gruppi di pollastre 2 settimane prima dell'entrata in fase di deposizione devono essere sottoposti allo stesso tipo e alle medesime modalità di controllo indicate al punto precedente.

□ 4- soggetti in deposizione

i gruppi di soggetti in deposizione le cui uova sono consegnate ad un incubatoio avente una capacità inferiore alle 1000 uova, devono essere sottoposti ad una campionatura presso l'azienda ogni 2 settimane. Ogni 8 settimane i controlli devono essere sostituiti da campionature ufficiali. Se invece l'incubatoio ha una capacità superiore alle 1000 uova i controlli in questione possono essere sostituiti

da accertamenti quindicinali su 50 pulcini morti nel guscio (uova beccate) per ciascun allevamento (inteso come unità epidemiologica) raccolti presso l'incubatoio, fermo restando un controllo ufficiale in allevamento almeno 2 volte durante un ciclo di deposizione.

□ 5- Segnalazione di positività per Salmonella Enteritidis o typhimurium rilevata in autocontrollo

In seguito alla segnalazione della presenza di S. Enteritidis o S. typhimurium rilevata su campioni esaminati in autocontrollo, dovranno essere eseguiti controlli ufficiali per la conferma. Il controllo ufficiale dovrà essere svolto secondo le modalità di cui al precedente punto 2 ed inoltre un campione di animali dovrà essere prelevato ad ogni capannone dell'allevamento, stabilendone la numerosità secondo la tabella riportata sempre al punto 2. Campioni di fegato, ovaio e intestino verranno esaminati in pool costituito da 5 animali ciascuno. Controlli ufficiali dovranno essere eseguiti sui mangimi, allo scopo di identificare la fonte di contaminazione, stabilire procedure di buona pratica (GMP) e assicurare il rispetto dei requisiti previsti.

Allo scopo di verificare l'efficacia del sistema di sorveglianza, verrà effettuato un controllo dei gruppi da riproduzione al termine del ciclo al momento della macellazione. Gli animali sottoposti a campionamento devono essere inviati all'IZS territorialmente competente per l'esame microbiologico.

A completamento di quanto sopra indicato, si ritiene inoltre di dover precisare che:

i campioni prelevati in autocontrollo devono essere identificati indicando la data del prelievo, il reparto da cui sono stati prelevati, il tipo ed il numero dei campioni prelevati e tali elementi devono figurare anche sul registro previsto;

i campioni prelevati per il controllo ufficiale devono pervenire all'IZS competente per territorio accompagnati dalla scheda (vedi allegato) debitamente compilata

il ripetuto isolamento di Salmonelle nei controlli che verranno effettuati al termine di ogni ciclo, come sopra è stato sottolineato, renderà necessaria una verifica dei piani di autocontrollo aziendali ed eventualmente una modifica delle tipologie dei campioni prelevati.

8. MISURE SANITARIE IN CASO DI ACCERTAMENTO DI SALMONELLA NEGLI ALLEVAMENTI
--

Qualora gli accertamenti sanitari evidenzino, in gruppi di pollame da riproduzione, la presenza di Salmonella Enteritidis o Salmonella typhimurium verranno adottate le seguenti misure:

- 1-se viene confermata la presenza:

gli animali dovranno essere sottoposti a vincolo sanitario, abbattuti e distrutti ai sensi del Reg. 1774/2002, o in alternativa portati alla macellazione;

*se gli animali interessati **sono di provenienza estera**, il Servizio veterinario di Sanità animale della ASL che ha eseguito il controllo è tenuto a dare immediata comunicazione dell'esito dell'accertamento al Ministero della Salute e al Servizio Veterinario Regionale fornendo tutti i dati inerenti la spedizione e segnalando, contestualmente, l'intendimento di eliminare o inviare alla macellazione gli animali. A seguito del riscontro della presenza di Salmonella, il Servizio Veterinario di Sanità animale della ASL, in collaborazione con il titolare dell'azienda e con il veterinario aziendale, provvederà ad eseguire un accurata indagine epidemiologica, secondo le indicazioni riportate nell'art. 8 del D.M. 339/2000.*

***nel caso di riscontro di positività in soggetti da deposizione, fino al riscontro ufficiale della presenza di S. Enteritidis e S. Typhimurium** deve essere identificato l'incubatoio di destinazione delle uova prodotte e la destinazione dei pulcini nati dalle stesse, informando i Servizi veterinari competenti al controllo sia dell'incubatoio che degli allevamenti di pulcini a destino, al fine di evitare o limitare la diffusione dell'infezione o contaminazione.*

Oltre a quanto sopra, il servizio veterinario di Sanità animale della ASL deve provvedere ad informare i Servizi veterinari competenti al controllo sull'incubatoio di destinazione delle uova e sugli allevamenti di destinazione dei pulcini nati dalle uova prodotte, per l'espletamento dei controlli di competenza.

- 2-Se la presenza di Salmonella viene riscontrata in gruppi di riproduttori nei controlli a fine ciclo:

il Servizio veterinario di Sanità animale della ASL esegue un accurata indagine epidemiologica e provvede alla segnalazione ai Servizi veterinari competenti al controllo dell'incubatoio di destinazione delle uova e sugli allevamenti di destinazione dei pulcini nati dalle uova prodotte, per l'espletamento dei controlli necessari.

Le uova ancora presenti presso gli incubatoi dei gruppi nei quali è stata riscontrata la presenza di Salmonella vanno distrutte o sottoposte ai trattamenti termici previsti dal D.Lgvo 65/93.

Qualora gli accertamenti sanitari evidenzino la presenza di salmonelle diverse da S. Enteritidis, S. Typhimurium, S. Infantis, S. Hadar, S. Virchow, il Servizio Veterinario di Sanità animale provvede ad effettuare un'indagine epidemiologica ai sensi dell'art. 8 del D.M. 339/2000 ed a inviare la comunicazione dell'isolamento al Servizio veterinario regionale.

9. MACELLAZIONE DEI GRUPPI INFETTI

Gli animali risultati positivi devono essere inviati al macello in vincolo sanitario.

Il veterinario ufficiale del mattatoio dispone che la macellazione dei volatili infetti avvenga a fine giornata di macellazione e adotta le misure atte a garantire procedure di sanificazione degli ambienti e delle attrezzature.

La lavorazione delle carni provenienti da tali animali deve essere effettuata utilizzando attrezzature appositamente dedicate, il magazzinaggio nelle celle frigorifero deve avvenire in aree chiaramente individuate o laddove possibile, in celle appositamente dedicate. Le carni devono essere sottoposte a prelievo per la ricerca di salmonella e residui farmacologici.

DISINFEZIONI

I capannoni presso i quali erano ricoverati gli animali dovranno essere sottoposti ad un accurata disinfezione e disinfestazione, effettuata sotto controllo ufficiale. L'avvenuta decontaminazione dovrà essere confermata da 1 controllo microbiologico ambientale da effettuarsi 1 settimana prima dell'immissione dei nuovi gruppi.

11. CONTROLLI SANITARI NEGLI INCUBATOI

gli incubatoi devono essere sottoposti a regolari ispezioni atte a verificare l' idoneità igienica degli impianti stessi e per eseguire gli accertamenti sanitari al fine di evidenziare l' eventuale presenza di infezioni o contaminazioni da salmonella e per verificare la corretta attuazione dei piani di autocontrollo. devono essere eseguiti controlli microbiologici ambientali e controlli microbiologici su tutti i conferenti, con le modalità di seguito indicate:

1. *I controlli microbiologici ambientali sono finalizzati a verificare l' efficienza e l' efficacia dei sistemi di pulizia e disinfezione. Tali controlli, da effettuarsi su tamponi prelevati nei diversi punti critici del ciclo produttivo, sono di norma effettuati in autocontrollo, ferma restando l' esecuzione di controlli ufficiali di verifica;*
2. *I controlli microbiologici sui conferenti devono essere eseguiti ogni 2 settimane su ogni conferente, oppure a seguito di segnalazione di riscontro di presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium* in gruppi di riproduttori conferenti. Gli accertamenti microbiologici devono essere eseguiti su un prelievo per ciascun conferente costituito da campioni di: pulcini morti in guscio (uova beccate) (min. 50)*
- 3.

I controlli di cui sopra possono essere eseguiti in autocontrollo sia per l' attuazione di un piano aziendale di controllo dell' incubatoio e sia per l' attuazione di piani aziendali degli allevamenti conferenti.

Ogni 8 settimane il campionamento previsto al presente punto deve essere sostituito da 1 controllo ufficiale effettuato sotto il diretto controllo del Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche della ASL. I campioni prelevati dovranno giungere in laboratorio accompagnati dalla scheda di prelievo dei campioni debitamente compilata.

Misure sanitarie

Qualora, a seguito di accertamenti microbiologici ambientali (nell' ambito dei programmi routinari di vigilanza sugli incubatoi) si rilevi l' esistenza di una contaminazione da salmonella, le strutture e/o le attrezzature risultate contaminate devono essere accuratamente disinfettate, eventualmente anche con trattamenti integrativi agli ordinari interventi previsti. Allorchè gli interventi di disinfezione e disinfestazione posti in essere non garantiscono la dovuta efficacia, le strutture contaminate devono rimanere inutilizzate ed il loro reimpiego può avvenire solo dopo l' esecuzione di disinfezioni sotto il controllo ufficiale e successiva verifica della loro efficacia.

Se gli accertamenti sanitari evidenzino la presenza di salmonelle diverse da *S. Enteritidis*, *S. Typhimurium*, *S. Infantis*, *S. Hadar*, *S. Virchow*, il Servizio

Veterinario di Sanità animale provvede ad effettuare un'indagine epidemiologica ai sensi dell'art. 8 del D.M. 339/2000 ed a inviare la comunicazione dell'isolamento al Servizio veterinario regionale.

Allorquando invece venga accertata la presenza di *S. Enteritidis* o *S. typhimurium*, in autocontrollo o al controllo ufficiale, in campioni di:

- ◆ embrioni morti in guscio,
- ◆ pulcini scartati
- ◆ meconio

del referto deve essere data immediata comunicazione al Servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e prod. zootecniche che controlla l'allevamento di provenienza delle uova e su quello di destinazione dei pulcini, per l'espletamento degli accertamenti sanitari necessari e l'adozione delle misure del caso. Per almeno 3 settimane dovranno inoltre essere disposti nell'incubatoio controlli microbiologici ufficiali su tutte le schiuse provenienti dall'azienda segnalata ed una intensificazione dei controlli sulle altre aziende; i gruppi positivi dovranno essere segnalati alle AA.UU.SS.LL. competenti per l'applicazione delle misure in caso di riscontro di *Salmonella* descritte precedentemente.

Tutti i gruppi presenti nelle aziende di provenienza delle uova contaminate verranno posti sotto sequestro cautelativo fino a quando le indagini micriologiche o i controlli documentali non permettano di escludere la presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium* (art. 7 D.M. 339/2000). Sui gruppi verranno effettuati controlli già descritti al punto 5 dei " controlli e accertamenti sanitari negli allevamenti " e in caso di positività verranno prese le misure sanitarie già descritte precedentemente.

Nelle aziende di destinazione dei pulcini dovrà essere effettuato un controllo ufficiale secondo le modalità descritte al punto 1 dei " controlli e accertamenti sanitari negli allevamenti" e in caso di positività verranno adottate le stesse misure sanitarie previste nel capitolo apposito.

12. MISURE SANITARIE IN CASO DI ISOLAMENTO DI S. INFANTIS, S. HADAR E S. VIRCHOW

I controlli di orine microbiologico nei confronti di S. Infantis, hadar e virchow devono essere eseguiti:

- ◆ Sui pulcini all'arrivo,
- ◆ Sulle pollastre a 4 settimane d'età
- ◆ Sulle pollastre a 2 settimane prima della fase di deposizione
- ◆ Nei soggetti in deposizione
- ◆ Negli incubatoi

Secondo le indicazioni già descritte per S. Enteritidis e Typhimurium sia in allevamento che in incubatoio

Misure sanitarie in caso di positività

Se la presenza di S. infantis, S. hadar e S. virchow è accertata in gruppi di pulcini riproduttori all'arrivo, gli animali devono essere eliminati entro 5 giorni dall'accertamento della positività o in alternativa portati alla macellazione.

Se il gruppo interessato è di provenienza estera, il Servizio veterinario che ha eseguito il controllo è tenuto a dare immediata comunicazione dell'esito dell'accertamento al Ministero della Salute e al Servizio Veterinario Regionale fornendo tutti i dati inerenti la spedizione e segnalando, contestualmente l'intendimento di eliminare o inviare alla macellazione gli animali.

Se la presenza delle Salmonelle di cui sopra è riscontrata in gruppi di pollastre o di galline in deposizione a seguito di accertamenti eseguiti in autocontrollo, il titolare dell'azienda o il veterinario responsabile dell'attuazione del Piano aziendale ne danno immediata comunicazione al servizio veterinario di igiene

degli allevamenti e prod. zootecniche della ASL. Che adotterà le misure necessarie già previste per *S. enteritidis* e *S. typhimurium*.

Per i gruppi nei quali è stata riscontrata la presenza di *S. infantis*, *S. hadar* e *S. virchow* vanno adottate le seguenti misure sanitarie:

- ◆ È vietata la muta dei gruppi di riproduttori risultati infetti durante qualsiasi fase del ciclo produttivo.
- ◆ Al termine del ciclo produttivo, i locali di allevamento dei gruppi di riproduttori risultati infetti dovranno essere sottoposti ad accurata disinfezione e disinfestazione, sotto controllo ufficiale. L'avvenuta decontaminazione dovrà essere confermata tramite controllo microbiologico ambientale eseguito 1 settimana prima dell'introduzione del nuovo gruppo
- ◆ Gli animali infetti possono essere trattati con flora competitiva.

13. FLUSSI INFORMATIVI

Gli isolamenti di *S. enteritidis* e *S. typhimurium*, sia in allevamento che in incubatoi, dovranno essere segnalati direttamente al Servizio Veterinario Regionale.

Al Centro di Referenza Nazionale dovranno essere inviati, i risultati delle indagini epidemiologiche svolte ed una sintetica relazione dei provvedimenti sanitari adottati per ogni caso di isolamento di Salmonelle.

14. ATTRIBUZIONE DELLE QUALIFICHE SANITARIE UFFICIALI ALLE AZIENDE

Si definisce allevamento accreditato nei confronti di *S. Enteritidis* e *S. typhimurium* quando, a seguito di un controllo ufficiale sugli animali, con le modalità previste dal presente Piano, gli esami abbiano dato esito negativo. Devono inoltre essere garantiti i campionamenti in autocontrollo con le modalità previste dal Piano.

L'accreditamento è mantenuto fino a che ulteriori controlli non facciano sospettare la presenza di salmonellosi in allevamento e a condizione che il veterinario ufficiale constati la conformità dell'impianto, come previsto dai requisiti strutturali di cui al presente Piano.

15. INDENNITA' DI ABBATTIMENTO

Ai sensi dell'art. 2 comma della Legge 218/88 per gli animali e distrutti è concessa al proprietario dietro richiesta una indennità pari al 100% del valore secondo i criteri stabiliti dalle norme.

L'ammontare è stabilito in base all'età degli animali e secondo le altre indicazioni di cui alla nota del Ministero della Salute n° DGVA.VIII/6108/P-C.1.b/278 del 18.02.2005 .

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)**

Allegato 2

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA SALMONELLA NEI GRUPPI DA RIPRODUZIONE
(Regolamento del Ministro della Sanità n.339 del 26 .9.2000)

SCHEDA DI PRELIEVO CAMPIONI IN ALLEVAMENTO

Ragione

sociale.....

Sede

in.....**Via**.....

Codice Min. Pol. Agricole..... codice 336/1999.....

A.USL.....

Motivo del prelievo

- Controllo routinario ufficiale A seguito di positività riscontrata in autocontrollo
 A seguito di indagine epidemiologica A seguito di trattamento in gruppi infetto
 Importazione Scambio intracomunitario (indicare il Paese di provenienza).....
 Altro (specificare)..... Controllo a fine ciclo

Campioni prelevati

- Fondi scatole trasporto pulcini n.** **Animali morti n.**
 Feci fresche n. Animali di scarto n.
 Ovaio, fegato, intestino n. Animali vivi n.
 Mangimi n. Altro (specificare).....n.....

Categoria animali

- Elite Grand Parents Parents

Indirizzo produttivo

- Linea carne Linea uova Linea pollo " rurale "

Composizione allevamento

N° capannoni in allevamento..... Identificazione capannone campionato.....

N° capi in azienda..... N° capi nel capannone campionato.....

Età animali (specificare anche la provenienza, se nazionale, comunitaria o Paesi Terzi)

- Pulcini di 1 giorno Pollastre di 30 giorni Pollastre prima dell'attività di deposizione
 Riproduttori alla settimana di deposizione

Gruppo vaccinato No Sì, contro S. enteritidis Sì, contro S. gallinarum

Data dell'ultimo trattamento antibiotico..... **molecola impiegata**.....

Esami richiesti

- colturale salmonella ricerca inibenti
 sierologico per

TIMBRO E FIRMA DEL
VETERINARIO UFFICIALE

Data del prelievo.....

Il presente verbale dev'essere redatto da parte del veterinario ufficiale in triplice copia, di cui una destinata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale insieme al materiale da analizzare, una destinata al servizio veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità per gli aspetti di competenza e una al servizio veterinario della AUSL, da conservarsi per almeno due anni.

Allegato 3

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA SALMONELLA NEI GRUPPI DA RIPRODUZIONE
(Regolamento del Ministro della Sanità n. 339 del 26.9.2000)

SCHEDA DI PRELIEVO CAMPIONI NEGLI INCUBATOI

AUSL

Ragione sociale.....

Sede impianto in..... Via

Codice Min. Pol. Agricole codice USL (dpr 336/1999)

Motivo del prelievo

- Controllo routinario ufficiale
 A seguito di indagine epidemiologica
 Importazione scambi intracomunitari Paese di provenienza

Altro (specificare).....

Campioni prelevati

Meconio n. Pulcini di 1 giorno n..... Altro

(specificare)

Pulcini morti nel guscio n..... Plumino n.....

Esami richiesti

colturale salmonella Altro (specificare)

Ragione sociale dell'allevamento di provenienza.....

Sede Allevamento in Via

Capannone (gruppo)

Codice Min. Pol. Agricole..... codice A.USL

A.USL.....

Categoria animali

Elite Grand Parents Parents

Indirizzo produttivo

Linea carne Linea uova Linea pollo " rurale "

TIMBRO E FIRMA DEL
VETERINARIO UFFICIALE

Data del prelievo.....

Il presente verbale dev'essere redatto da parte del veterinario ufficiale in triplice copia, di cui una destinata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale insieme al materiale da analizzare, una destinata al servizio veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità per gli aspetti di competenza e una al servizio veterinario della ASL, da conservarsi per almeno due anni.

Allegato 4

A.USL

Tel. fax e-mail

Spett.le Servizio Veterinario
Regione ABRUZZO

Oggetto: PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA SALMONELLA NEI GRUPPI DA RIPRODUZIONE (D.M. 26 .9.2000, n. 339). Segnalazione di *Salmonella non enteritidis e tiphymurium*.

Si comunica che è stata riscontrata la presenza di *Salmonella* _____ in campioni di _____ (descrivere il tipo di campioni e la categoria di animali sottoposta a controllo) _____ prelevati in data ___/___/20__ presso:

Allevamento Incubatoio

Ragione

sociale.....

Sede

in..... **Via**.....

Codice Min. Pol. Agricole..... codice 336/1999.....

Dall'indagine epidemiologica eseguita risultano le seguenti connessioni con le seguenti strutture:

Ragione Sociale	Indirizzo e Comune	Pulcini/uova da cova	Numero	Data invio

Questa comunicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 8 del D.M. 339/2000 che prevede una verifica presso gli stabilimenti correlati dei protocolli di buona tecnica di allevamento e/o di gestione degli incubatoi, senza l'obbligo attuare provvedimenti restrittivi sugli animali detenuti nelle aziende correlate.

VETERINARIO UFFICIALE

Data

fax 0851.283252

Allegato 5

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA SALMONELLA NEI GRUPPI DA RIPRODUZIONE
(Regolamento del Ministro della Sanità n.339 del 26 .9.2000)

REGIONE ABRUZZO

AUSL

Tel. fax e-mail

Si comunica che è stata riscontrata la presenza di *S. enteritidis* /*S. typhimurium* in
campioni di (descrivere il tipo di campioni e la categoria di animali sottoposta a controllo)
_____ prelevati in data ___/___/20___ presso:

Allevamento Incubatoio

Ragione sociale.....

Sede in..... Via.....

Codice Min. Pol. Agricole..... codice 336/1999.....

Dall'indagine epidemiologica eseguita risultano le seguenti connessioni con le seguenti
strutture situate nel territorio di Vostra competenza:

Ragione Sociale	Indirizzo e Comune	Pulcini/uova da cova	Numero	Data invio

Questa comunicazione viene fatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 339/2000 che comporta il sequestro cautelativo degli stabilimenti correlati fino a quando ulteriori indagini e verifica dei registri o documentazione di allevamento o di incubazione non abbiano escluso la presenza di *S. enteritidis* o *Typhimurium*.

VETERINARIO UFFICIALE

Data

La presente comunicazione dev'essere inviata da parte del veterinario ufficiale al servizio veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità per gli aspetti di competenza e una ai servizi veterinari della ASL di competenza degli stabilimenti correlati.



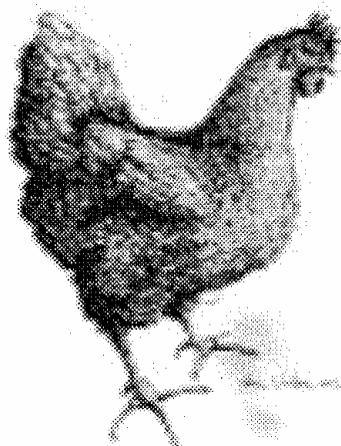
ALLEGATO B

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO VETERINARIO

PIANO DI MONITORAGGIO PER LE SALMONELLE NEGLI
ALLEVAMENTI DI OVAIOLE



1. OBIETTIVI

La Commissione Europea ha sottoposto all'attenzione degli Stati Membri un documento di studio, indicato dalla Decisione 665/2004 al fine di facilitare il processo d'armonizzazione riguardante l'applicazione della Direttiva 99/2003 (misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici), alla cui stesura hanno collaborato i Centri di Referenza europei impegnati nel settore ed avente come obiettivo comunitario la riduzione della prevalenza della salmonella nelle popolazioni di galline ovaiole entro il 12 dicembre 2005.

L'obiettivo dello studio è stimare la prevalenza di salmonella negli allevamenti di galline ovaiole (*Gallus gallus*) che producono uova da tavola alla fine del loro periodo di produzione.

Considerando che il lavoro si concentra sulle salmonelle zoonotiche, le salmonelle Pullorum e Gallinarum sono escluse dal suo campo d'applicazione.

I gradi di diffusione che saranno riscontrati nei diversi Stati membri saranno comparabili.

Il monitoraggio dovrebbe coprire un periodo di un anno dal 1° ottobre 2004 al fine di prendere in considerazione le possibili variazioni stagionali.

2. BASE DEL CAMPIONAMENTO

La base di campionamento dovrebbe coprire principalmente le aziende con almeno 1000 galline ovaiole.

Dove il numero d'aziende con almeno 1000 galline sono inferiori alla dimensione del campione calcolato, saranno incluse anche aziende più piccole, ci si concentra di preferenza sulle aziende con più di 350 galline.

Le aziende non soggette alle disposizioni del regolamento (CE) n. 2160/2003, conformemente al suo articolo 1, paragrafo 3 non devono essere sottoposte a prelievo di campioni.

Le galline saranno sottoposte al prelievo alla fine del loro periodo di cova, **un massimo di 9 settimane prima dello sfoltimento**. Ciò non si applica per i piccoli gruppi (tassativamente meno di 1000 galline) con età mista.

La raccolta di campioni è eseguita dall'autorità competente o, sotto la sua supervisione, dagli organismi ai quali ha delegato questa responsabilità.

Per organizzare tale raccolta di campioni, le autorità dovrebbero organizzare un sistema che permetta loro di visitare i gruppi al momento opportuno. Il prelievo dovrebbe limitarsi ad un solo gruppo per azienda.

In caso di presenza di gruppi d'età diverse entro 9 settimane dallo sfoltimento, il prelievo dovrebbe concentrarsi sulle ovaiole più anziane.

Nel caso di gruppi di volatili d'età diverse in un unico gruppo, il prelievo si concentrerà sui gruppi più anziani.

Nella selezione delle aziende si dovrebbe tenere conto del rischio rappresentato dal fatto che alcune delle aziende inizialmente scelte non potranno essere sottoposte a prelievo di campioni (p.es. a causa di macellazioni anticipate); inizialmente si dovrebbe quindi partire da un numero d'aziende leggermente superiore.

Le definizioni sono fornite nell'allegato 4A.

Per quanto possibile, i prelievi di campioni dovrebbero essere distribuiti regolarmente nell'arco dell'anno per coprire le diverse stagioni.

Il campionamento deve essere effettuato dal servizio veterinario di Sanità animale dell'AUSL.

3. DIMENSIONI DEL CAMPIONAMENTO E SELEZIONE DEI GRUPPI

La dimensione primaria del campione rivela quante sono le aziende da esaminare. È calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- Diffusione del target: 20%
- Livello di fiducia desiderato: 95%
- Precisione: 3%

La popolazione di galline ovaiole dovrebbe essere stratificata secondo la dimensione delle aziende. La stratificazione delle aziende dovrebbe essere eseguita sulla base della seguente ripartizione, per quanto possibile:

1.000-2.999	3.000-4.999	5.000-9.999	10.000-29.999	> = 30.000
-------------	-------------	-------------	---------------	------------

CAMPIONI

Per ottimizzare la precisione della raccolta di campioni, saranno prelevati sia materiali fecali (pollina) che ambientali.

A seconda dal tipo di produzione/d'impianti, si rispetteranno le seguenti disposizioni. Sono richiesti 7 campioni collettivi prelevati in una qualsiasi delle aziende selezionate, ossia:

• Gruppi da batteria

- 5 campioni di feci naturalmente miste prelevate dal nastro di raccolta delle uova, dal raschietto o dalla fossa, secondo il tipo di batteria. Ciascuno dei 5 campioni raccolti in azienda dovrebbe pesare approssimativamente 200-300g.

- 2 campioni di materiale polveroso prelevato sotto le gabbie (250ml)

• Granai o pollai per polli ruspanti

- 5 paia di tamponi da stivali (1 paio = 1 pool);

- 1 campione di polvere prelevato dal nastro di raccolta delle uova (250 ml)

- 1 campione di polvere raccolto da diversi punti del pollaio (250 ml)

I particolari relativi alla raccolta di campioni sono fissati nell'allegato al presente piano.

La raccolta di campioni nelle aziende che hanno meno di 1000 galline dovrebbe il più possibile seguire le procedure di cui sopra.

Per i piccoli gruppi non in gabbia, i campioni di polvere possono essere sostituiti da campioni di pollina supplementari.

4. ANALISI

I campioni saranno inviati per posta o corriere veloce presso l'Istituto Zooprofilattico competente per territorio.

I laboratori nazionali di riferimento per le salmonelle sono i laboratori dove avranno luogo l'individuazione e la classificazione in base al sierotipo. Qualora il laboratorio nazionale di riferimento non abbia la capacità di eseguire tutte le analisi o non sia il laboratorio che di solito provvede all'individuazione, le autorità competenti possono decidere di designare un numero limitato di altri laboratori coinvolti nel controllo ufficiale di salmonelle per eseguire le analisi. Tali laboratori devono possedere un'esperienza comprovata nell'utilizzo del metodo d'individuazione richiesto, disporre di un sistema di garanzia della qualità conforme allo standard ISO 17025 e sottoporsi al controllo del laboratorio nazionale di riferimento.

Presso il laboratorio i campioni devono essere tenuti refrigerati fino all'esame, da effettuare entro 48 dalla ricezione dei campioni.

Per la preparazione dei campioni:

• **tamponi da stivali:**

- a) svuotare accuratamente il paio di tamponi da stivale (detti anche "calze") per evitare di spostare il materiale fecale aderente e porre in una soluzione acquosa con tampone di peptone di 225ml preriscaldata a temperatura ambiente
- b) agitare per saturare interamente il campione, quindi continuare la cultura tramite il metodo approvato per l'indagine

• **Altri campioni di materiale fecale e di polvere:**

- a) • in laboratorio prelevare 200g da ciascun campione di feci o 50g da ciascun campione di polvere e porre delicatamente in una soluzione acquosa con tampone di peptone di peso uguale.
- b) • lasciare ammorbidire il campione per 10-15 minuti, quindi mescolare delicatamente a mano, assicurandosi che la polvere sia interamente saturata.
- c) • immediatamente dopo avere mescolato, togliere 50 g del miscuglio ed aggiungere 200 ml soluzione acquosa con tampone di peptone preriscaldata a temperatura ambiente.
- d) • Continuare la cultura del campione con il metodo approvato per l'indagine.

Metodo di ricerca

Utilizzare il metodo raccomandato dal laboratorio comunitario di riferimento per le salmonelle di Bilthoven, Paesi Bassi,; il metodo è una modifica di ISO 6579 (2002), in cui è utilizzato un terreno semisolido (MSRV) come terreno di arricchimento selettivo unico.

Il terreno semisolido dovrebbe essere incubato a 41,5 +/- 1 °C per 2x (24+/-3) ore.

Classificazione in base al sierotipo:

Almeno un isolato di ogni campione positivo deve essere sottoposto a tipizzazione presso un laboratorio nazionale di riferimento per le salmonelle.

Il laboratorio nazionale di riferimento seguirà il sistema Kaufmann-White.

Per la garanzia della qualità, una quota dei ceppi tipizzabili e degli isolati non tipizzabili deve essere inviata al CRL, con un massimo di 16 ceppi tipizzabili e di 16 ceppi non tipizzabili. Una quota di tali isolati dovrebbe essere inviata al CRL con scadenza trimestrale.

Stoccaggio dei ceppi:

I ceppi isolati sono immagazzinati utilizzando il normale metodo per la raccolta delle culture NRL, a condizione di poter assicurare l'integrità dei ceppi per un minimo di 2 anni.

Tipizzazione dei fagi:

Si raccomanda vivamente di tipizzare almeno un isolato di *S. Enteritidis* e *S. Typhimurium* di ciascun campione positivo, utilizzando il protocollo definito da HPA Colindale, Londra.

Test di suscettibilità agli antimicrobici:

A scopi epidemiologici, si raccomanda che, per quanto possibile, un isolato per sierotipo per gruppo sia utilizzato per il test di suscettibilità agli antimicrobici.

Nei limiti del possibile dovrebbero essere adottati i metodi quantitativi e utilizzati gli standard NCCLS.

5. RELAZIONE

Un gruppo è considerato positivo ai fini di questo studio se la presenza di *Salmonella spp.* è individuata in almeno uno dei campioni. Tuttavia, tutti i sierotipi saranno riferiti separatamente, compresi i sierotipi non tipizzabili.

Conformemente all'articolo 9 della direttiva 2003/99/CE, l'autorità nazionale responsabile per l'elaborazione della relazione nazionale annuale sul controllo delle salmonelle negli animali raccoglierà e valuterà i risultati e riferirà alla Commissione. I dati completi per tutte le aziende saranno comunicati dagli Stati membri alla Commissione, compresi i dati sottomenzionati. Il formato secondo il quale questi dati dovrebbero essere presentati viene debitamente stabilito dalla Commissione in

consultazione con gli Stati membri e le parti in causa (CRL salmonelle, CRL per epidemiologia delle zoonosi a Berlino ed EFSA).

I dati pertinenti raccolti ai fini dello studio saranno forniti all'Autorità europea per la sicurezza dei prodotti alimentari, su richiesta dalla Commissione. Qualsiasi utilizzo dei dati presentati dagli Stati membri per scopi esulanti dell'obiettivo di questo studio sarà soggetto all'accordo preliminare degli Stati membri.

I dati ed i risultati aggregati nazionali saranno resi disponibili pubblicamente in formato tale da garantirne la riservatezza. La relazione comunitaria verrà preparata in consultazione con la Commissione, l'EFSA, il CRL salmonella e gli Stati membri. Una relazione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione dello studio per il periodo di raccolta di campioni ottobre-dicembre 2004, menzionante anche le difficoltà incontrate, verrà trasmessa alla Commissione entro la fine di gennaio 2005. La relazione finale verrà fornita entro il 15 ottobre 2005, insieme ai documenti finanziari di sostegno.

Le seguenti informazioni devono essere riferite alla Commissione:

- . Descrizione globale sull'attuazione del programma
- • Descrizione della popolazione studiata stratificata in base alle dimensioni delle aziende
- • Descrizione della procedura di randomizzazione, compreso il sistema di notifica e la distribuzione regionale delle aziende sottoposte ai prelievi,
- • Dimensione del campione calcolata e realizzata
- • Particolari sulle autorità ed i laboratori partecipanti alla raccolta dei campioni, ai test e alla tipizzazione
- • Risultati globali dello studio (in base ai prelievi richiesti) in particolare: diffusione di salmonelle spp.; diffusione di *Salmonella typhimurium*, *Salmonella Enteritidis* ed altri sierotipi
- Se vengono prelevati campioni supplementari, dovrebbero essere forniti dettagli sui campioni ed i metodi di test nonché osservazioni sui risultati
- . Dati completi su ciascun azienda/gruppo in cui sono stati effettuati prelievi e risultati dei test corrispondenti:
 - • Riferimento dell'azienda
 - • Tipo di produzione dell'azienda: tutti i tipi presenti nell'azienda, (gruppi da batteria/gruppi da granaio/ gruppi ruspanti convenzionali/ gruppi ruspanti biologiche)
 - • Misura (categoria) della aziende
 - • Numero di galline nell'azienda,
 - • Numero di gruppi nell'azienda
 - • Numero di galline nel gruppo esaminato
 - • Tipo di produzione del gruppo: tipo del gruppo esaminato, (gruppi da batteria/gruppi da granaio/ gruppi ruspanti convenzionali/ gruppi ruspanti biologiche)
 - • Data e luogo della raccolta dei campioni
 - • Età delle galline al momento della raccolta dei campioni (per gruppi di età mista specificare l'arco d'età delle galline)

- • Data prevista dello sfoltimento
- • Riferimento dei campioni
- Tipo di campioni prelevati:
 - tampone da stivale; campioni collettivi di feci (pollina) provenienti dal nastro di raccolta delle uova caduta; feci prelevate dal raschietto; campioni collettivi di feci provenienti dalla fossa; materiale polveroso raccolto sotto le gabbie; polvere raccolta sul nastro di raccolta delle uova; polvere raccolta in luoghi diversi (gruppi da granaio o ruspani);
- Nel caso di raccolta di campioni supplementare, precisare i particolari separatamente
 - • Stato della vaccinazione; natura del vaccino (inattivato/vivo); tempo d'applicazione
 - • Farmaco utilizzato durante le 2 settimane precedenti

Le seguenti informazioni dovrebbero essere raccolte negli Stati membri per ogni campione sottoposto a test in laboratorio:

- Identificazione del laboratorio (qualora siano coinvolti diversi laboratori)
- Riferimento dell'azienda/del gruppo da cui sono stati prelevati i campioni
- Mezzo di trasporto dei campioni
- Data del test
- Tipo di esemplare
- Peso/volume dell'esemplare
- Risultato per il singolo campione sottoposto a test (negativo o sierotipo di Salmonella o non tipizzabile)
- Nel caso di prelievo di campioni supplementari, precisare i particolari separatamente, compreso i(l) metodo(i) utilizzato(i)
- Per ceppi sottoposti a test di suscettibilità agli antimicrobici e/o tipizzazione dei fagi.

Flusso dei dati

I dati degli accertamenti effettuati devono essere inviati con la periodicità stabilita dal programma di monitoraggio sia in forma cartacea che informatizzata alla Regione –direzione sanità per il successivo invio agli uffici competenti.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dott. Giuseppe BUCCIARELLI)

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L' Aquila)